





Con il patrocinio di



Con il sostegno di

**PAOLA
LENTI**





Gioie d'autore

A Sketch for Hope

82 progetti di artisti e designer per sostenere i progetti di Il Nodo cooperazione internazionale in Cambogia
82 projects by artists and designers to support the Il Nodo International Cooperation projects in Cambodia







Sommario

Patrizia Scarzella

- 6 Un progetto per Il Nodo
- 7 *A Project for Il Nodo*

Luciana Damiani

- 8 Il Nodo: progetti di vita
- 9 *Il Nodo – Life Projects*

Dario Moretti

- 10 «Aiutarli a casa loro!»
- 11 *«Help them in their own country!»*

Alberto Cannetta

- 12 Dal disegno al gioiello
- 13 *From Design to Jewelry*
- 15 **I progetti e i gioielli**
Sketches and Jewels

Un progetto per Il Nodo

Patrizia Scarzella



Abbiamo iniziato nei primi mesi del 2015, con molti dubbi sull'esito, un esperimento di formazione a distanza con gli studenti della Bottega dell'Arte di Phnom Penh. Fino ad allora gli studenti erano abituati a lavorare insieme al maestro argentiere o insieme a un designer che una volta all'anno, per un mese, lavorava quotidianamente con loro sul posto seguendo passo passo lo sviluppo di un nuovo progetto.

Ora si trovavano di fronte solo a dei disegni – di Kaori Shiina e Riccardo Nardi, di Valentina Downey e miei – che suggerivano un percorso creativo da interpretare e da sviluppare.

Con la preziosa e indispensabile assistenza in bottega di Alberto Cannetta, che conosce bene gli studenti e che ha affrontato questo progetto con grande passione, i prototipi, presentati a Milano nella mostra *Hands on Design* nell'aprile 2015, sono stati incoraggianti e ci hanno fatto pensare a un progetto più ampio.

La proposta di Riccardo Nardi di coinvolgere il nostro grande network di amici designer, architetti, artisti ha trovato tutti d'accordo – Luciana, Alberto, Martina, Josephine Cannetta, Kaori Shiina, Valentina Downey e me – ma ancora più dubbiosi: quanti accetteranno di mettersi in gioco

per noi? Quante operazioni analoghe sono sorte nel frattempo e questa rischia di essere l'ennesima? Va bene, proviamoci. Sono partite le e-mail. E sono arrivate le risposte, ben oltre le nostre aspettative!

Ogni disegno, segno, idea che voi tutti ci avete inviato ha portato agli studenti della Bottega uno stimolo nuovo, è stato motivo di analisi e di sfida a superare se stessi e quello che sanno fare oggi.

In più, li ha fatti sentire al centro del mondo, protagonisti alla pari di progetti di autori arrivati dall'Italia, da Londra, Parigi, New York, San Paolo, dal Messico, dal Giappone...

Sono elettrizzati e felici, e la mole di lavoro da sviluppare è tale che gli effetti del progetto si sentiranno per molto tempo a venire.

Questo è un progetto che a tutti gli effetti si colloca nella sfera della formazione di design per il sociale: non si è trattato di un'operazione di beneficenza, credo sia stato chiaro per tutti dall'inizio, ma di condividere la propria esperienza e il proprio *know-how* professionale per aiutare a crescere chi non ha avuto il privilegio di accedere agli studi, per esercitare liberamente la propria creatività. Come abbiamo avuto noi. Un grazie di cuore a tutti voi!

A project for Il Nodo

Patrizia Scarzella



With great uncertainty, we began a distance-training project in January 2015 with the students from the Bottega dell'Arte of Phnom Penh. Until then, our students had been used to learning basic metal-working techniques from a local silversmith; this training was complemented by a one month design workshop led once a year by an Italian designer who came to work with the students, closely following their development on a new project. Now they suddenly found themselves with nothing more than a few designs by Kaori Shiina, Riccardo Nardi, Valentina Downey and myself. These designs offered only a creative path for them to interpret and develop. Alberto Cannetta, who knows the students well, worked passionately with them, and with his precious help the prototypes that were presented at the Hands on Design exhibition in Milan in April 2015 were highly encouraging. We decided, therefore, to consider expanding the project. Riccardo Nardi suggested getting our vast network of designers, architects and artists involved in the project, an idea that we (Luciana, Alberto, Martina, Josephine Cannetta, Kaori Shiina, Valentina Downey and I) all agreed with, but that

made us even more doubtful; who would want to be part of our project? How many similar projects have already been launched, making ours just one of many others? We decided to give it a try and sent out the e-mails. And the answers came flooding in, going well beyond what we had hoped for! Every design, sketch and idea that you so generously sent us has provided a new stimulus for the students of the Bottega; you have inspired them to analyze new ideas and have given them a challenge to dig deeper into themselves and go beyond what they have done up to now. You have made them feel like the center of the world, putting them on the same level of artists from Italy, London, Paris, New York, San Paolo, Mexico and Japan. They are awestruck and happy and the amount of work they have to develop will keep them busy for a long time to come. This project fits into the scheme of Social Design in every way; it is not charity work, which I think is clear to everyone, but a way to share one's own expertise and professional know-how to help those who have not had the privilege of an education to develop their own creativity. Just as we have. Many thanks to all of you.

Il Nodo: progetti di vita

Luciana Damiani

Il Nodo è nato da un gruppo di amici che hanno deciso di mettere in comune le proprie competenze ed esperienze a favore di chi più ne ha bisogno. Opera in Cambogia per aiutare i giovani di questo paese a lasciarsi alle spalle povertà e ignoranza mantenendo la ricchezza della propria cultura. Ha sotto la sua protezione duemila bambini e ragazzi che, grazie al nostro sostegno, bevono acqua pulita, studiano e imparano un mestiere. Il Nodo significa incontro fra Occidente e Oriente, fra designer e artigiani, fra noi e loro. Significa solidarietà, essere vicini a chi ha bisogno in modo costruttivo e senza sfruttamento. Siamo andati in Cambogia con un progetto di formazione al lavoro per giovani, un progetto di design sociale: usare lo strumento del design per valorizzare la manualità dei giovani e ridare dignità sociale ed economica all'artigianato. Abbiamo una scuola

per formare argentieri di design. Gli studenti imparano le tecniche di base della lavorazione del metallo da un maestro argentiere locale e seguono stage di artisti e designer italiani. Gli allievi della scuola vengono ogni anno selezionati fra i giovani provenienti da situazioni di grande disagio economico e sociale. Per i due anni di durata del corso ricevono una diaria e un pasto: non potrebbero altrimenti permettersi di frequentare. Molti si iscrivono a scuola solo per lo stipendio, ma i più vengono poi conquistati dal lavoro e dall'atmosfera della scuola. Dopo il biennio non sono più le stesse persone: sono orgogliosi degli oggetti che escono dalle loro mani, hanno guadagnato autostima e sicurezza. Grazie al loro impegno sono diventati individui capaci di provvedere a se stessi e alle loro famiglie, di progettare il loro futuro.



Il Nodo – Life Designs

Luciana Damiani



Il Nodo was created by a group of friends that decided to combine their skills and experience to support others in need. It carries out its activities in Cambodia, helping the youth of this country leave poverty and ignorance behind, while holding on to the richness of their own culture. Two thousand children are under the protection of Il Nodo. Thanks to it, they drink clean water, study and learn a craft. Il Nodo means encounter of West and East, designers and craftsmen, us and them. It creates solidarity and a constructive closeness without exploiting those in need.

We arrived in Cambodia with a job-training project for young people, a “social design” project using Design to help develop their talents and to give back craftsmanship the status and dignity of the past. Our school trains design silversmiths; the students learn

the basic techniques of metal working from a local master silversmith and follow special workshops run by Italian artists and designers.

Every year, students are selected from amongst boys and girls from disadvantaged backgrounds. During the two year-course, they receive a daily allowance and a meal; they could not afford to follow the lessons otherwise.

Many of them sign up only for the money, but most are won over by the work and the atmosphere of the school.

At the end of the two years they are no longer the same person; they are proud of the objects they are able to create with their own hands, and they have gained self-respect and confidence.

With their commitment they are now able to support themselves and their families, and to plan their future.

«Aiutarli a casa loro!»

Dario Moretti

Da noi in Europa, da qualche tempo, questa frase è la bandiera della paura: quella nei confronti della parte povera e ignota del mondo (non più invisibile grazie alla globalizzazione, anzi, immediatamente presente nei paesi avanzati con le migrazioni per fame o per guerra) che oggi chiede conto di quattro secoli di squilibri dello sviluppo mondiale.

Ma “aiutarli a casa loro”, se si rifiuta ogni scusa per la nostra paura, è cosa più complicata che non privarsi di qualche spicciolo (o di qualche milione di euro): significa interessarsi, dedicare non solo denaro ma tempo, comprendere le differenze, non dare nulla per scontato. Perché l'aiuto, per essere efficace, deve essere informato, intelligente e, per usare un termine tanto caro alle aziende delle società avanzate quanto evanescente in termini di cooperazione internazionale, efficiente.

Occorre preoccuparsi di conoscere bisogni e risorse di un paese più o meno lontano ma certo estraneo alla cultura di chi dona, calibrare gli interventi, farsi venire delle idee... In una parola occuparsi delle conseguenze che avrà il dono, secondo le proprie competenze. Aiutare in questo modo un paese a svilupparsi ha oggi certamente ancora a che fare con l'etica e con la solidarietà, ma diventa una questione in senso lato politica. Di buona politica, di quella che mira a favorire l'articolazione di una società secondo le proprie esigenze e la propria storia. La beneficenza produce debiti morali, la buona politica produce libertà. Il Nodo, con la Bottega dell'Arte e con gli altri progetti che conduce in Cambogia, si comporta così. Non ha paura, si adopera a conoscere i suoi interlocutori, li rispetta e fornisce loro strumenti per crescere. Come dovremmo fare tutti.



«Help them
in their own country!»

Dario Moretti

For some time now, this phrase has been like a red flag of fear for us here in Europe. The poor and unknown areas of the world (no longer invisible thanks to globalization, but instead immediately present in more advanced countries with flows of migration due to hunger or war) are now looking to even the score after four centuries of unequal world development. When we stop making excuses for our fear, we can see that “helping them in their own country” is more complicated than giving up a bit of spare change (or several million euro); it means getting involved, giving up not only money but time, understanding our differences, not taking anything for granted. In order for help to be effective, it must be well-informed, intelligent and, to use a term so loved by our advanced society’s businesses when discussing international cooperation, efficient. We have to get to know the needs

and resources of a country that may be far away, and that is certainly different from our culture; we must gauge the interventions and come up with new ideas. In other words, we have to think about the consequences our donation will bring, according to what we are able to give. Helping a country to develop is still today a question of ethics and solidarity, but it is becoming more and more a political issue as well. It’s a question of good politics, whose aim is to promote the growth of a society according to its own needs and history. Charity produces moral debt, good politics produces freedom. This is what Il Nodo does, together with the Bottega dell’Arte and other projects it carries out in Cambodia. It is not afraid; it works to know and understand its interlocutors; it respects them and supplies them with the tools they need to grow. Like we should all do.



Dal disegno al gioiello

Alberto Cannetta

Per i ragazzi della Bottega dell'Arte di Phnom Penh questa pioggia di disegni arrivata da lontano è una sorta di miracolo. Un patrimonio tutto loro da sfruttare contendendosi i pezzi più belli, ma aiutandosi poi a vicenda per superare le difficoltà. I collegamenti con gli autori li fanno sentire al centro del mondo, protagonisti di progetti che rivelano continue sorprese a chi come loro è assetato di novità, di voglia di apprendere innovazioni che vengono da lontano. Non tutto è facile da capire e da realizzare. Comincio presentando il progetto, illustro il disegno, cerco di spiegarne il significato, quanto vuole dire l'autore e suggerisco tecniche

e lavorazioni. I ragazzi devono provare e riprovare, tornare da me per avere più precise indicazioni sulle dimensioni, lavorare con centimetro e calibro, studiare finiture diverse per ogni parte dell'oggetto, rifinire con assoluta precisione, pulire, lucidare, sino ad avere il mio "OK", l'unica parola che abbiamo in comune, ripetuto più volte con un sorriso.

Mi prendono in giro quando passo tra i banchi, accigliato e stanco per le scale troppo ripide – come quelle di Angkor, ripeto ogni volta – e mi chiamano "Mr. OK" per questo rituale che si ripete ogni giorno ma che dà ogni volta una grande soddisfazione a ognuno di loro.



From Design to Jewelry

Alberto Carnetta

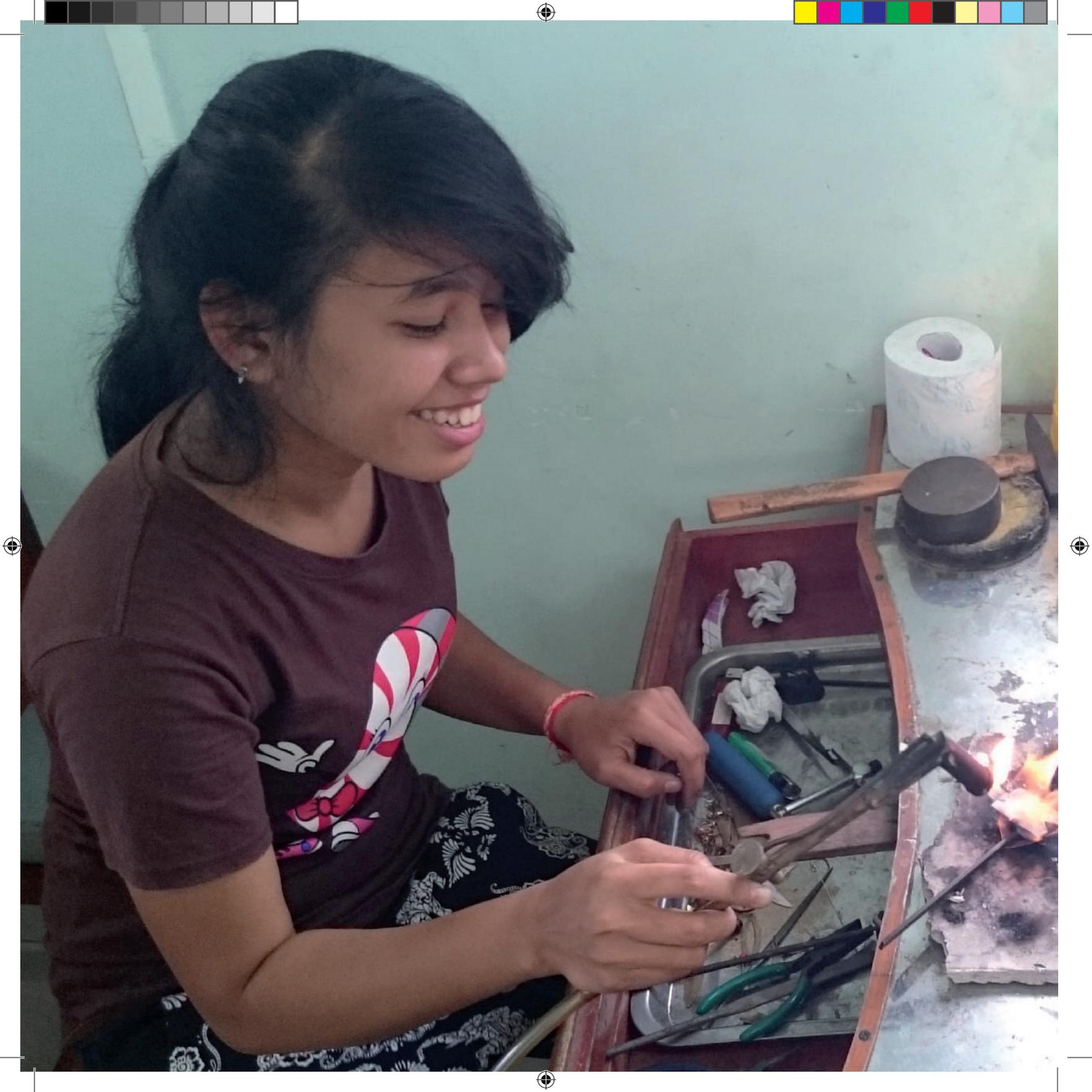
For the students at the Bottega dell'Arte in Phnom Penh, this shower of designs coming from far-away places is like a kind of miracle. It is their own little treasure for them to use, and although they may compete for the most beautiful pieces, they help each other to overcome their difficulties.

The connection with the artists makes them feel like the center of the universe, protagonists of projects which are constantly surprising them and satisfying their desire to discover something new and to learn new things that come from afar.

Not everything is easy to understand or to realize. I start by presenting the project – describing the design, trying to explain

its meaning and what the artist is trying to say – and then I suggest techniques and ways of working. The students have to try and re-try, come back to me for more detailed instructions regarding size, work with ruler and calipers, study various finishing for every part of the object, finish it with absolute precision, clean it, polish it, until they have my “OK”, the only word we have in common, repeated several times with a smile. They make fun of me as I make my way between the work benches, frowning and tired from coming up the steep staircase – like the one in Angkor, I say every time – and they call me “Mr. OK” because of this ritual that is repeated every day but that never fails to please us all.







I progetti

The Sketches



Kengiro Azuma

Milano

Mu8

anello, spilla, pendente

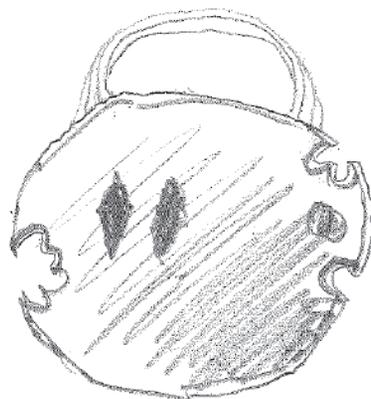
ring, brooch, pendant

L'8 è il simbolo dell'infinito,
della continuità, della vita.

8 is a symbol of infinity, continuity, life.

20





anello,

spilla o
pendente



Kenji Azuma
Milano 2015

Fabiola Bergamo

São Paulo do Brazil

Circus Line, Spiral Line

orecchini, anelli, collana, bracciale

earrings, rings, necklace, bracelet



CIRCUS LINE
inspiration

silver + colored stones
scale 1/10



24

earring



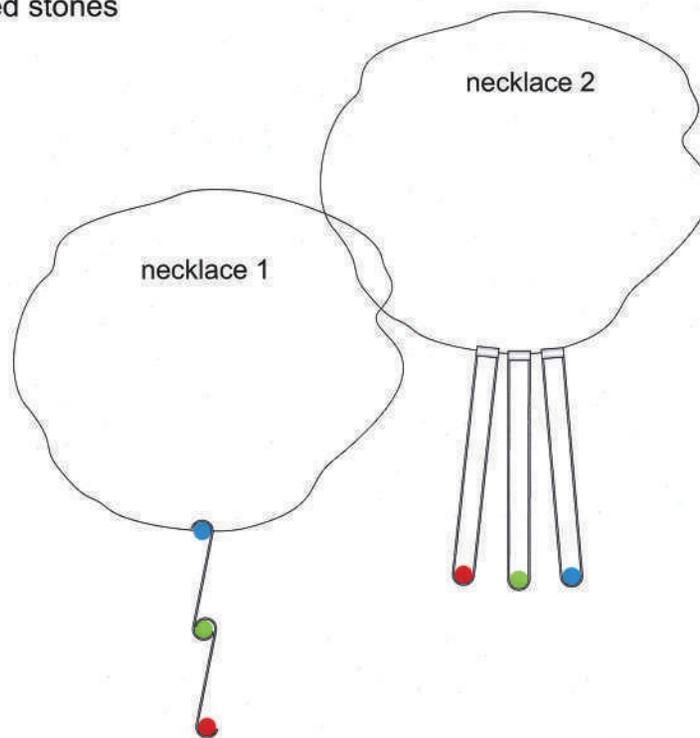
ring



front view



side view



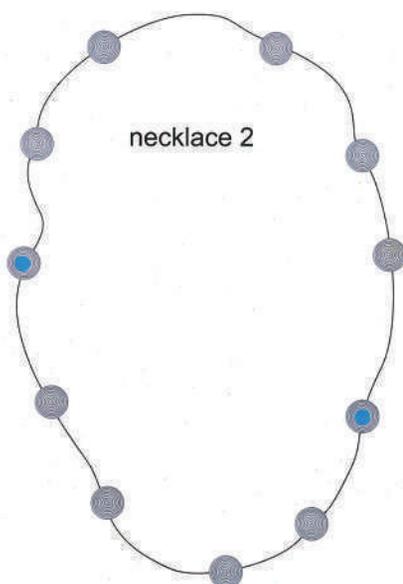
Fabiola Bergamo



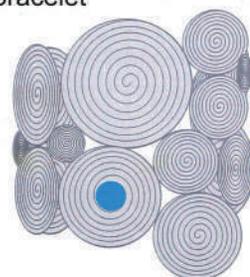
SPIRAL LINE

inspiration
natural fibers spiral
woven technique

silver + blue stone
scale 1/10



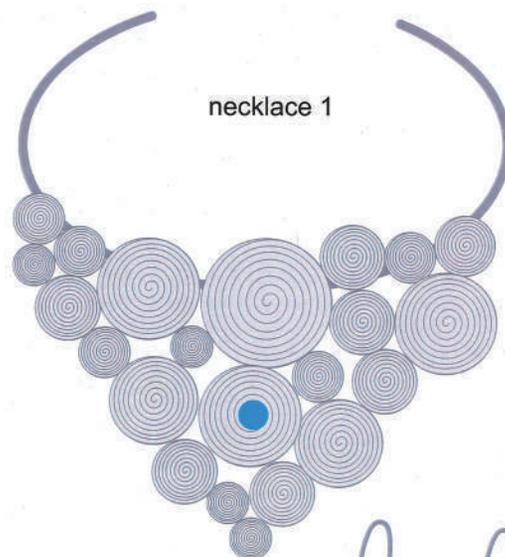
bracelet



front view



side view



necklace 1

ring



front view



side view



earring

Fabida Bergamo



Monica Castiglioni

New York & Milano

Cerchi nei cerchi dei cerchi | Circles in the circles' circles

orecchini, collana, ciondolo

earrings, necklace, pendants

36





Rita Cattaneo

Milano

Acquamarina, collana | necklace

Collana asimmetrica | Asymmetrical Necklace

Collana traforata | Lacy Necklace



38





collana in argento



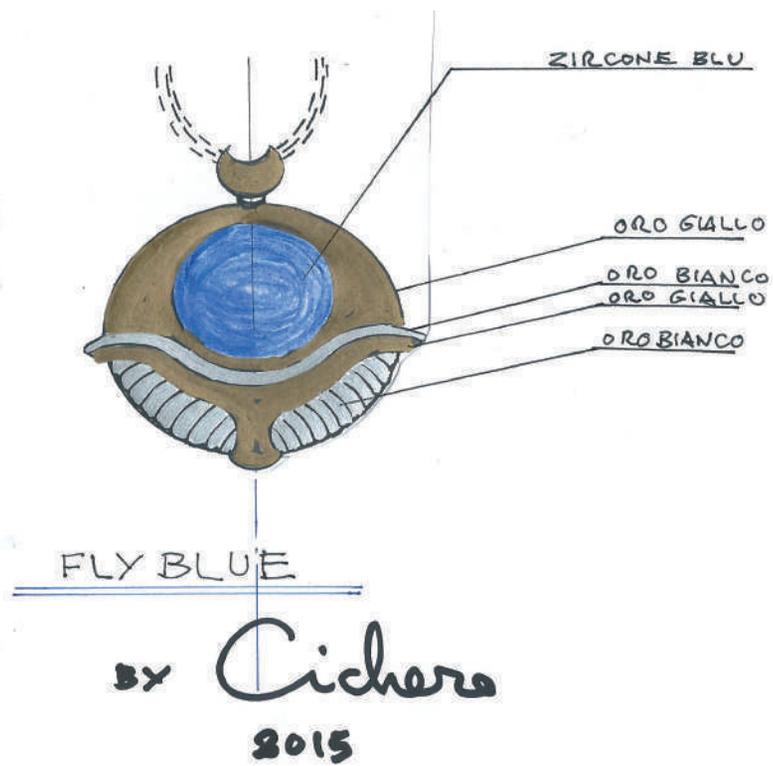
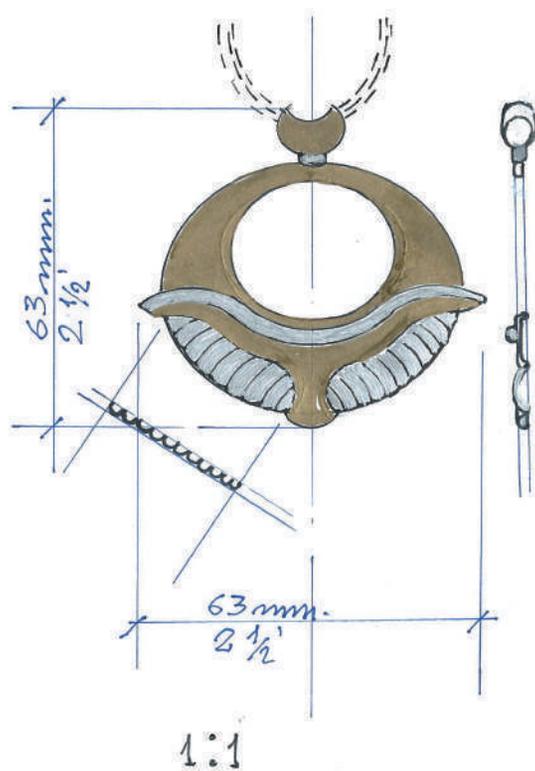
Aldo Cichero

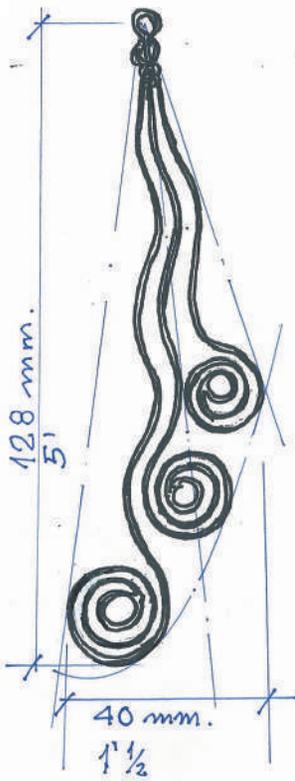
Alessandria

Flyblue, Blueroute

ciondoli | pendants

42

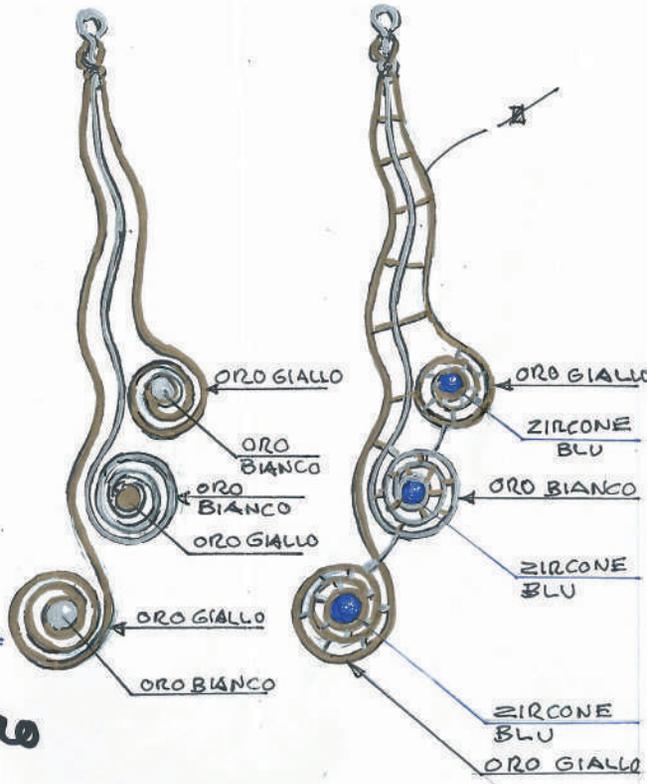




1:1

BLUE ROUTE

By *Cichero*
2015



Barbara Colla

Montebello della Battaglia

Galassia

collana | necklace





Bessie L. M.

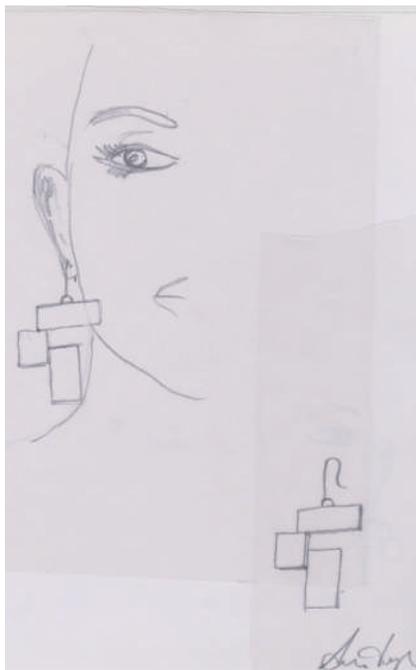
Anna Deplano

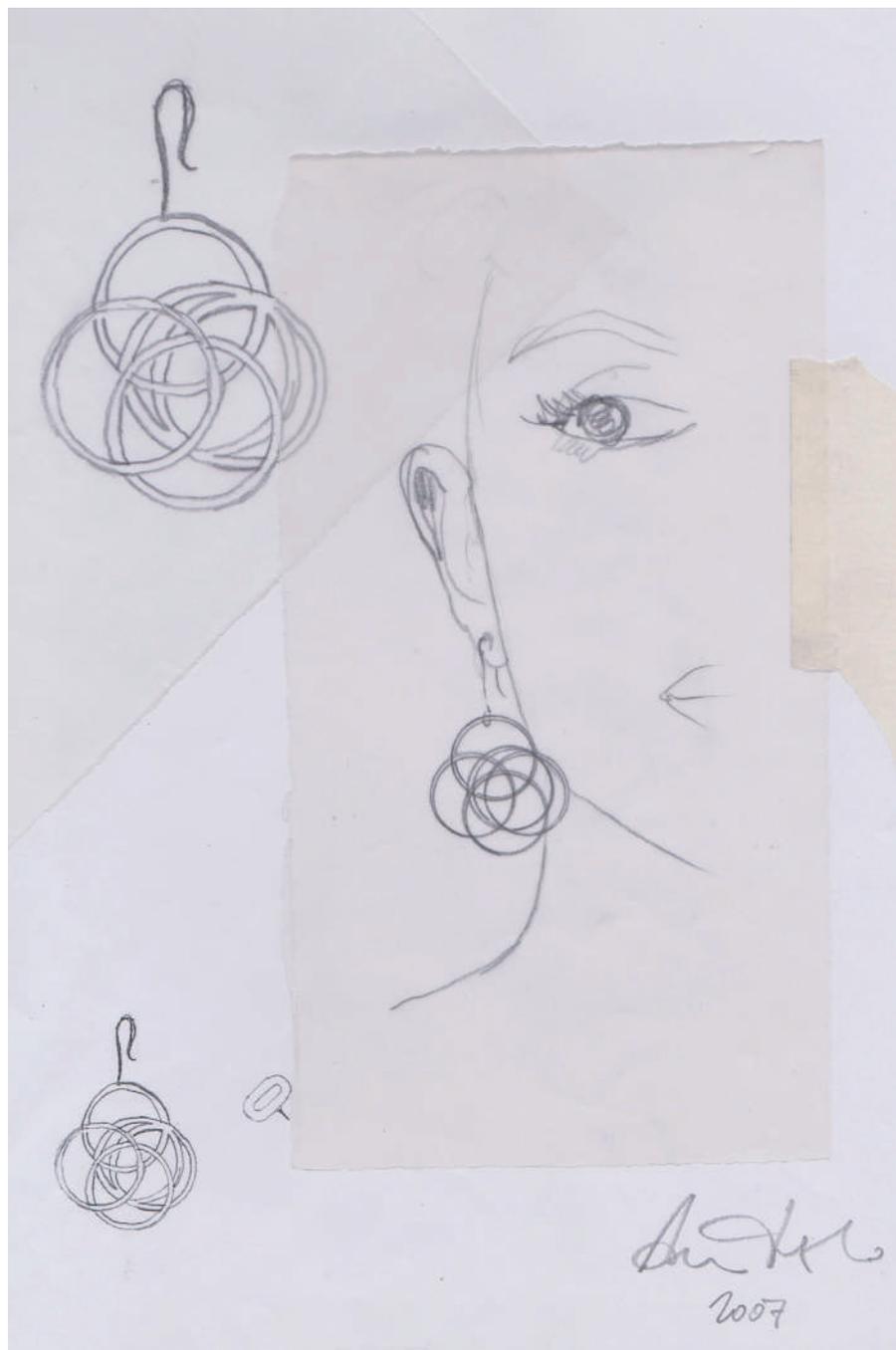
Milano

Armonia, Geometria

orecchini | earrings

50





Maria Elisa di Pietro

Bologna

Foglia

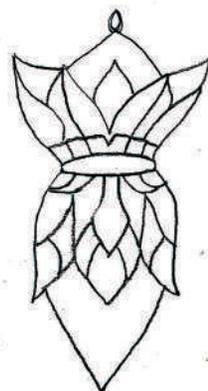
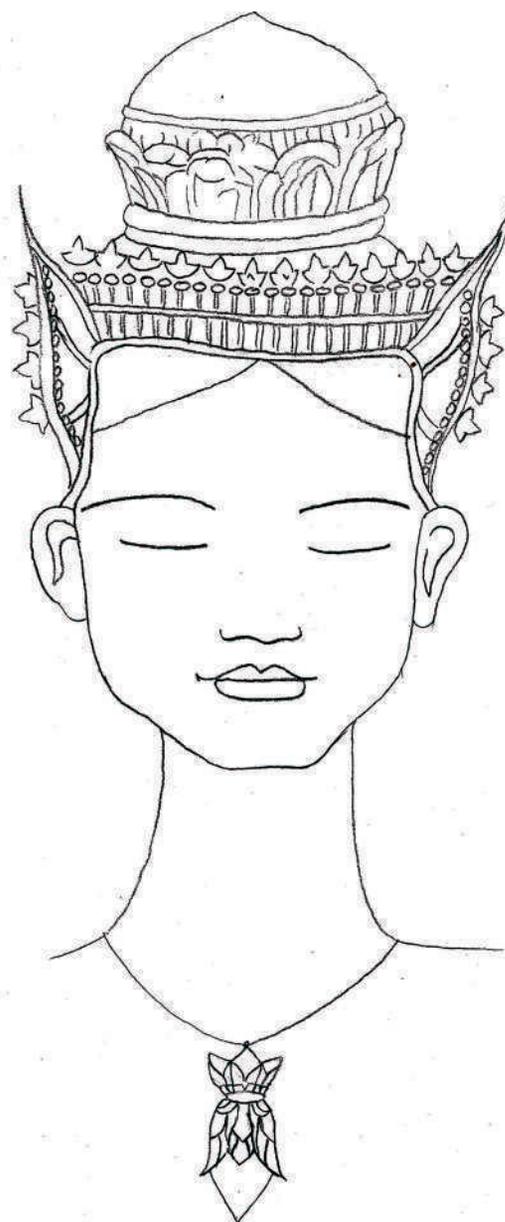
collana e orecchini / necklace and earrings

Loto

ciondolo / pendant



Maria Elisa di Pietro



Alberico Di Pietro

Maurizio Dotti

Milano

Foglia d'autunno

bracciale | bracelet



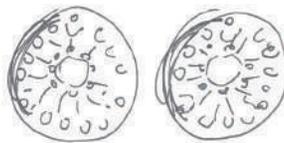


Frida Doveil

Milano

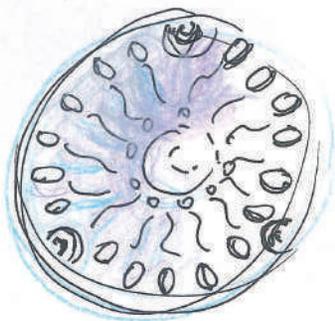
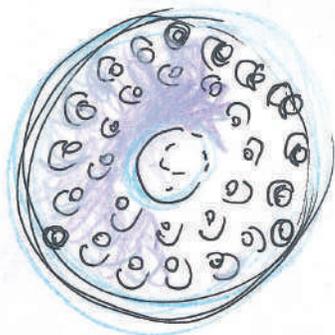
Sweetheart

ciondolo | pendant

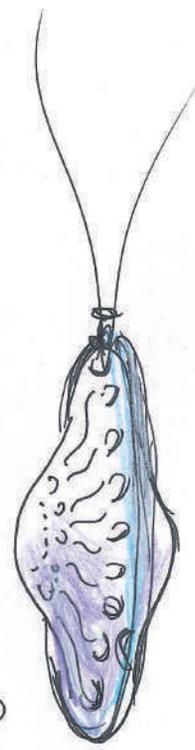


TWO SILVER MINI CUPS PROTECTING NIPPLES AND
TRANSFORMED INTO A PENDANT TO REMEMBER

FD
July 2015



TWO SILVER CUPS
HYGIENIZING NIPPLES
WHEN NURSING YOUR
BABY



TO BE TRANSFORMED
INTO A LOVELY
PENDANT TO REMEMBER

July 2015

Micky Eger

Milano

Tethy, Poseidone

ciondoli | pendants

Due ciondoli realizzati in argento 925, dal lingotto alla lastra. Segati e rifiniti a mano. Pezzi unici.

Poseidone, il dio che regna sul mare, figlio di Crono e Rea. Nell'*Iliade* ha potere sul mare può comandare ai flutti, provocare temporali e far tremare gli scogli con un colpo di tridente. Teti, figlia di Nereo e Doride, raccolse Efesto fatto precipitare dall'alto dell'Olimpo da Zeus. Come tutte le divinità marine aveva il dono di trasformarsi.

Two pendants in sterling silver. Hand made from bar to sheet. One-off jewels.

Poseidon, son of Kronos and Rhea, is the god who rules the sea. In Iliade he can control sea and waves, cause storms and shake the rocks with a stroke of his trident. Thetis was daughter of Nereus and Doris. It was Thetis who picked up Hephaestus tossed by Zeus from the top of Olympus. Like all sea gods she had the gift to transform.







Ellen G

Napoli

Con la testa tra le nuvole

collana | necklace





Ellen G.

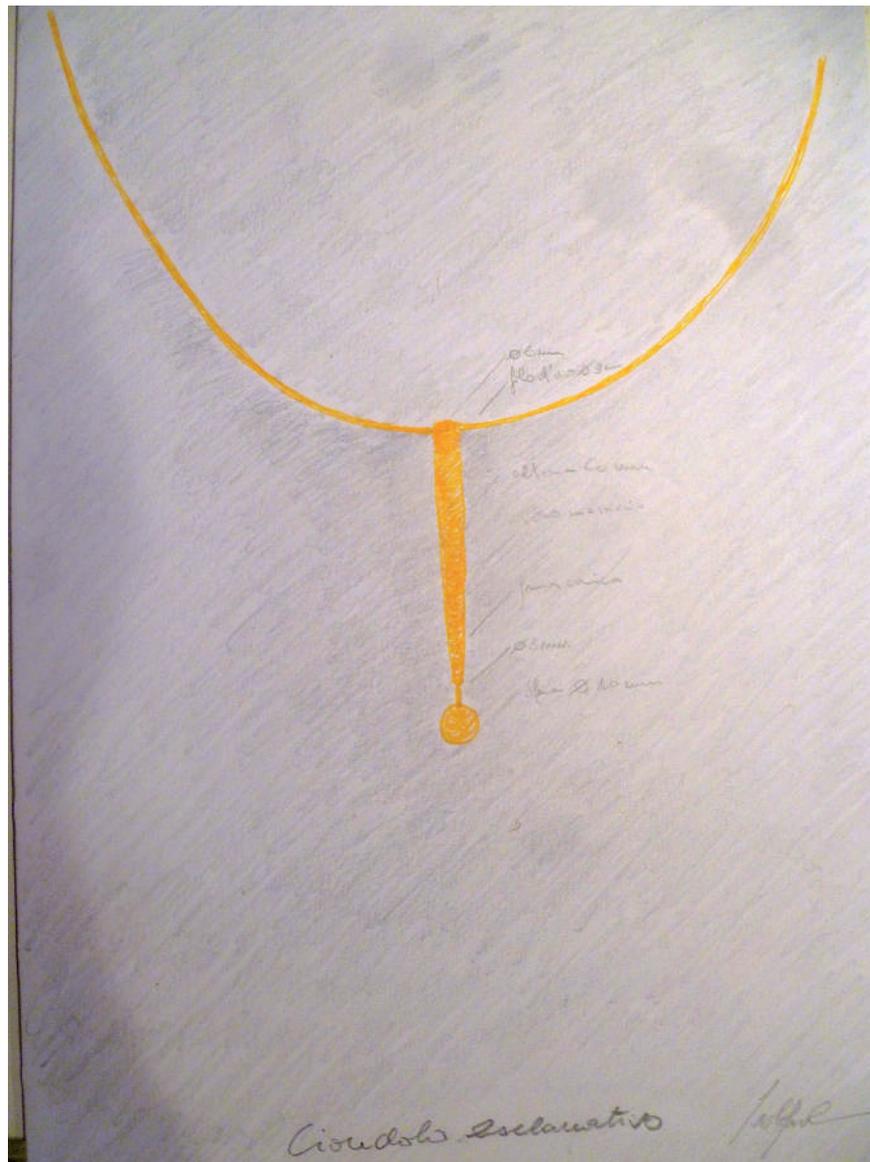


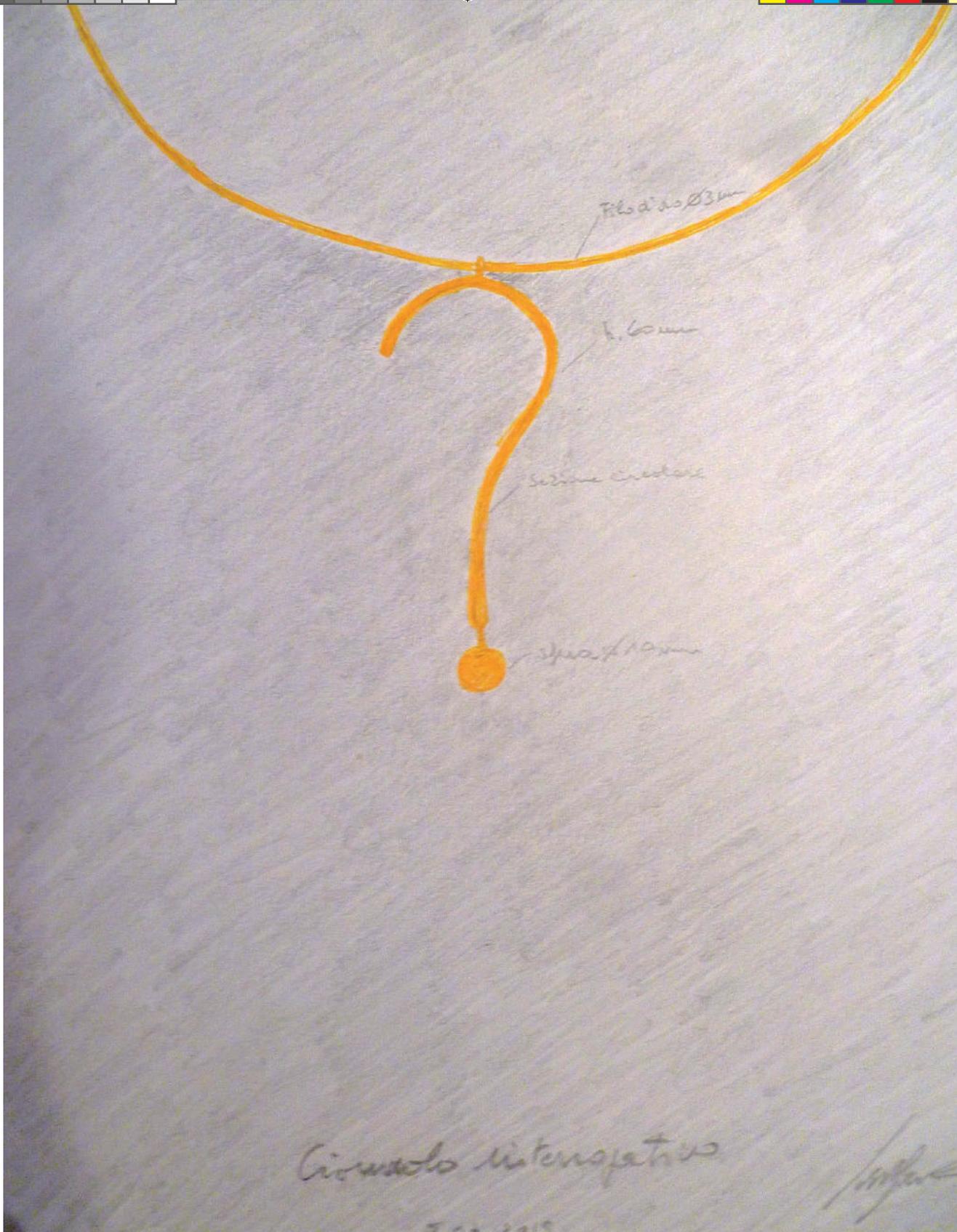
Carlo Forcolini

Milano

Interrogativo, Esclamativo

ciondoli | pendants





Roberto Franza & Mariangela Fasciolo

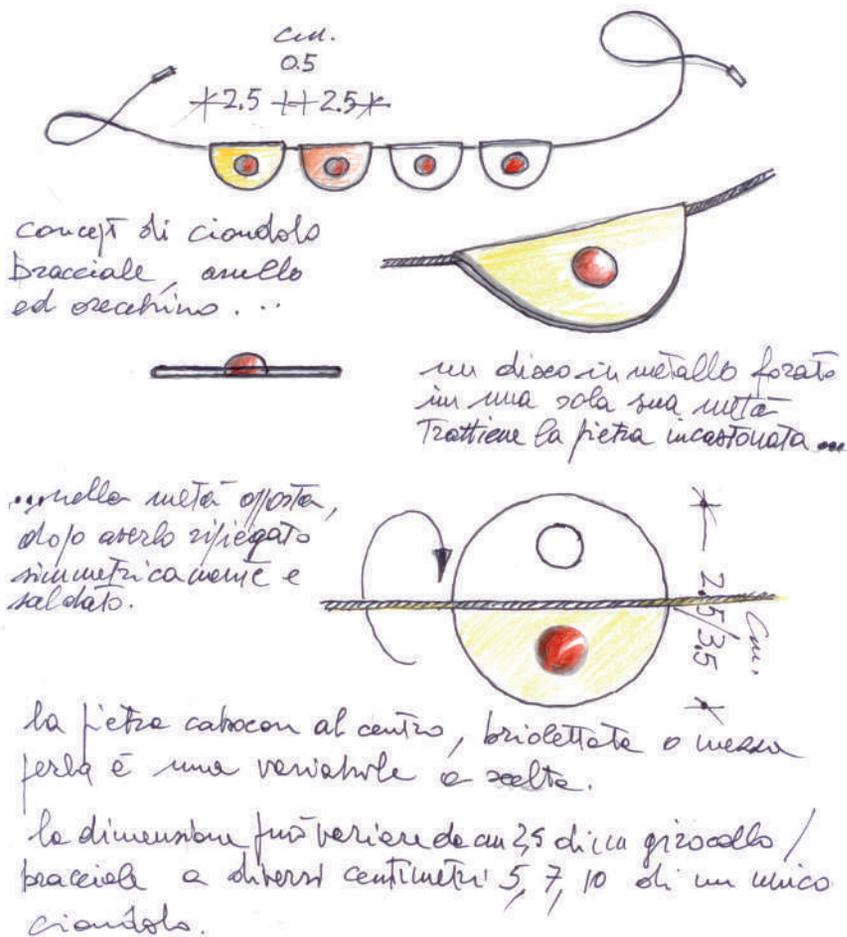
Alessandria

Sofficini

collana, bracciale, anello, orecchino | necklace, bracelet, ring, earring

Lady Dancer

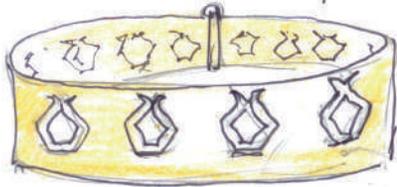
bracciale, fibbia | bracelet, buckle





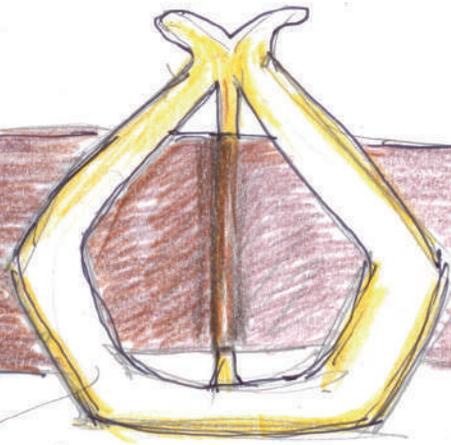
le dimensioni sono
variabili conforme-
mente all'inspiego

ca. 3.00/6.00



bracciale con stilemi prati-
camente
chiusura in raso/cuoio
con stilemi a rilievo

Raso colorato
o cuoio...



ca. 8.00

fibbia microfusa in ... con vostro
prezioso

" LADY
DANCER "

cuoio annodato

franzafasciolodesign

Via Milano, 117 int. 12 / 5121 ALESSANDRIA, IG
Tel. +39 0131 228209 Tel. +39 02 3929247
info@franzafasciolodesign.com

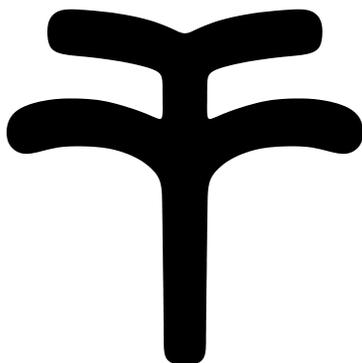


Anna Gili

Milano

Tiger Jewel

pendants





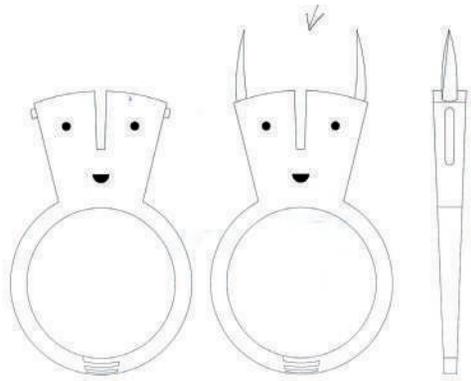
TIGER Jewel

Amasjili  2015

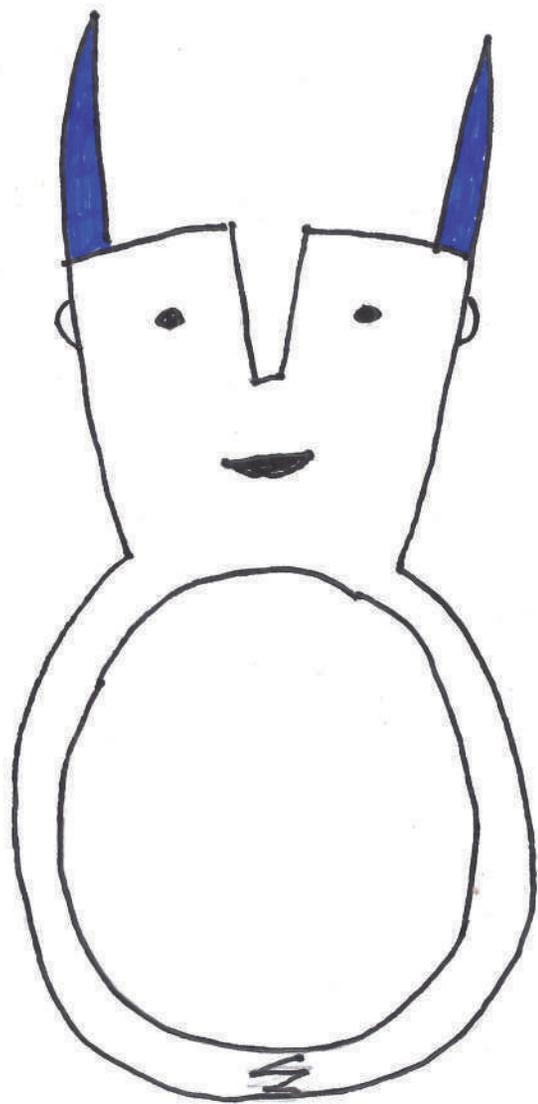
Alessandro Guerriero

Milano

Anello da difesa | Self-defence ring



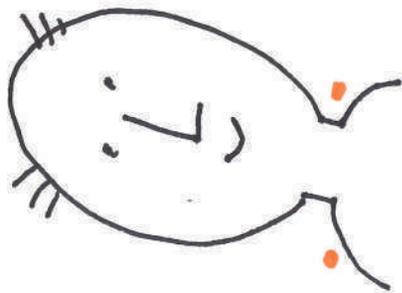
ANELLO DA DIFESA DI A. GUERRIERO SCALA 1:1



QUESTO E' UN
ANELLO SOLO PER DIFESA!

A. GUERRIERO

2015

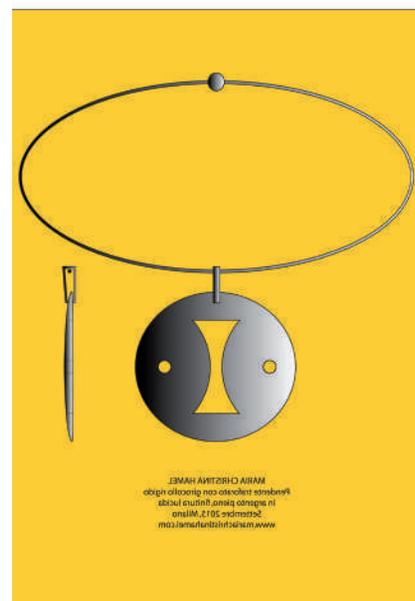


Maria Christina Hamel

Milano

Vedo due lune | Seeing Two Moons

girocollo con pendente | necklace with pendant





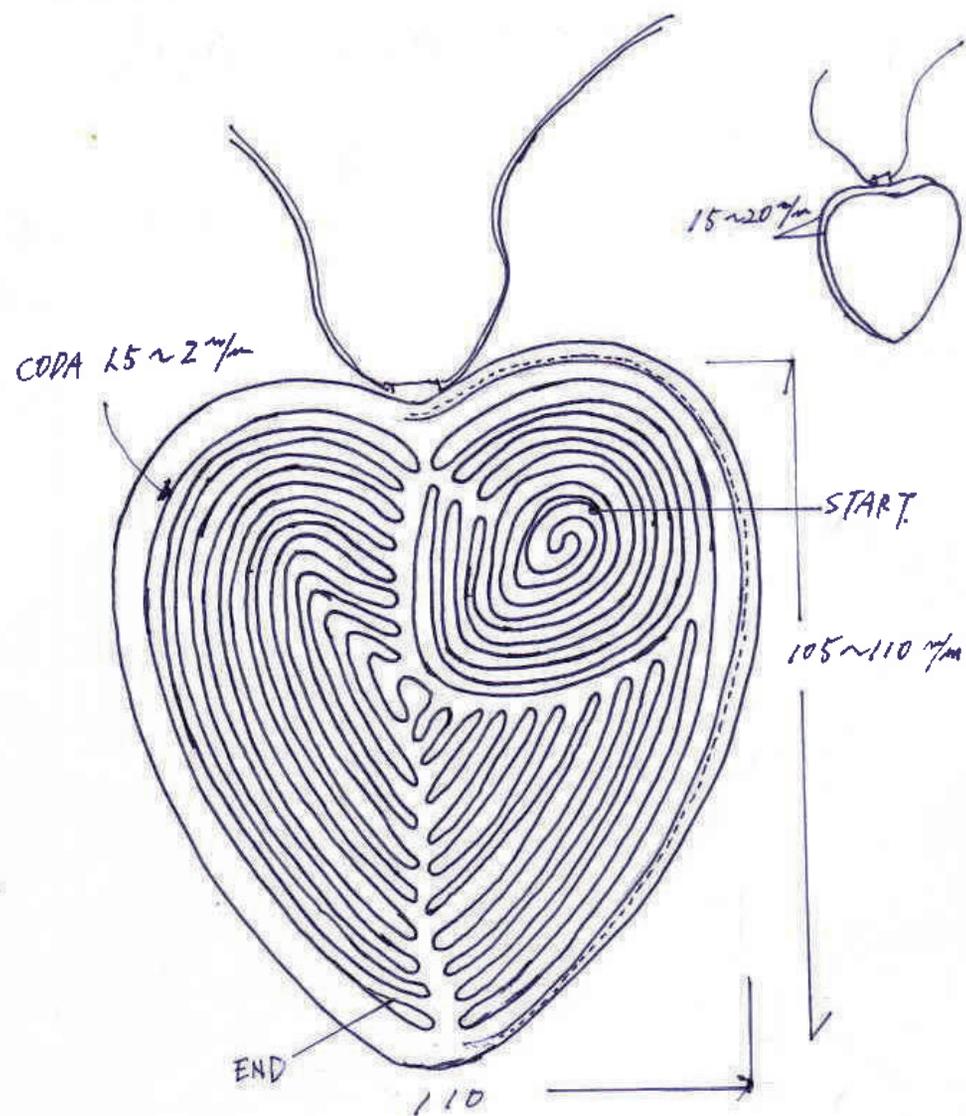
Hiroko Hayashi

Milano

Heart

ciondolo | pendant





HIROKO HAYASHI
MILANO

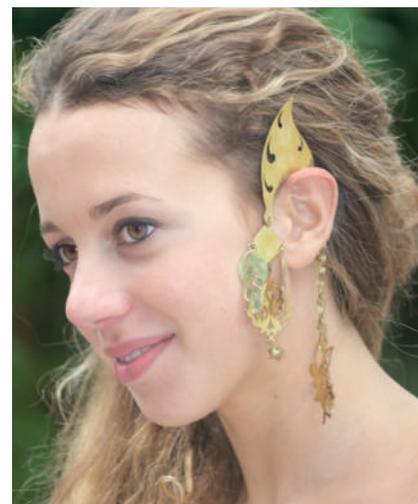
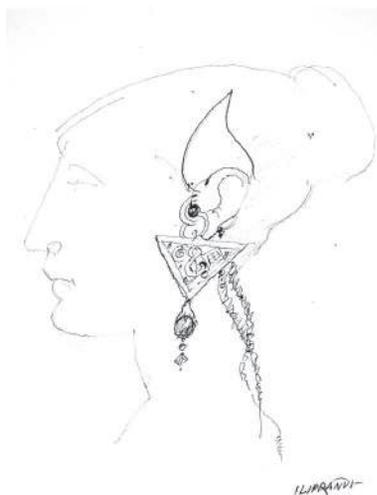
Giancarlo Iliprandi

Milano

L'orecchio sinistro | The Left Ear

L'idea è di fare un gioiello dedicato all'orecchio sinistro. Non semplicemente un orecchino ma qualcosa che renda interessante il lato sinistro del viso. Anzitutto avremo un orecchio a punta, come l'orecchio di un diavolo o di un satiro. Che rende il personaggio un poco inquietante. Questo orecchio a punta può essere di argento, di alluminio, potrebbe essere persino di plastica, con un colore irrealista come magenta. Ma il metallo è meglio. Si appoggia sull'orecchio normale mettendosi a cavallo come una specie di C. Poi avremo una raccolta di piccoli particolari che cadranno verso la parte anteriore del viso. Mentre sul retro avremo delle code lunghe di fili con perline. Allora oltre all'orecchio, che deve essere come dicevamo spiritoso e diabolico, i nostri orafi dovranno sbizzarrirsi in tutta quella sorta di pendagli che cadono sul davanti. E qui la fantasia non ha limiti.

The idea is to make a piece of jewelry for the left ear. It is not a simple earring, but something that makes the left side of the face interesting. First of all, the ear will become pointed, like a devil's or a satyr's, making the wearer appear a bit disconcerting. This pointed ear can be made of silver, aluminum, or even plastic with unreal colors such as magenta. However, in my opinion, metal is the best material to use. It hooks naturally over the ear, resting on it in the form of the letter C. There will also be an assortment of small details on the side of the earring close to the face, while on the other side there will be long beaded strings that hang down like a tail. Besides the ear, which as we have said, must appear amusing and devilish, our silversmiths must exercise all of their creativity, using all sorts of pendants that fall on the front part of the earring. And here imagination has no limits.





ILIPRANDI-

Kanz architetti
Antonella Malone
e Mauro Cazzaro

Venezia

Bent

collana ! necklace

Un tubo piegato. Questo tipo di piega è in genere considerato un errore poiché deforma eccessivamente un tubo metallico e proprio con questo 'errore' abbiamo voluto giocare e, ripetendolo varie volte, lo abbiamo voluto trasformare in una decorazione. Tale ripetizione può dare origine a una collezione che comprenda oltre la collana anche il bracciale e gli orecchini, il materiale può essere sia argento che ottone... Basta un tubo!

A bent tube. This type of fold is generally considered a mistake because it warps the metal tube, but we wanted to play precisely with this "error" and , repeating it several times, we wanted to turn it into a decoration. This repetition can give rise to a collection that in addition to the necklace includes also a bracelet and earrings. The material can be either silver or brass ... Just a pipe!





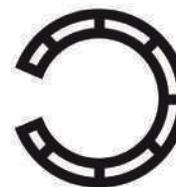
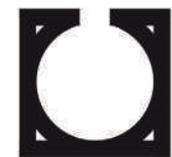
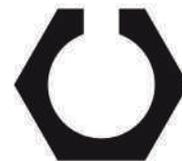
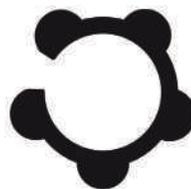


Kazuyo Komoda

Milano

Party Ring Pendant

96





Silver plated bronze
thickness 4mm
or
Silver plate thickness 2.5mm
with Typical Khmer silver relief

Waxed cotton cord 2mmø
or
Leather cord 2mmø



Marta Laudani & Marco Romanelli

Milano - Roma

Mekong, from Koh Liang to Kratié

ciondolo | pendant

È l'acqua che alimenta la vita: il fiume fa vivere la terra. Così un segmento del Mekong (da Koh Liang a Kratié) si trasforma in decorazione per il corpo. Mettendo in luce la poesia di un segno geografico, che però è anche racconto di tante storie, piccole e grandi, individuali e collettive. Presa di posizione ecologica, semplice souvenir di viaggio o strumento di seduzione *From Koh Liang to Kratié* trasforma il gioiello in un testo letterario.

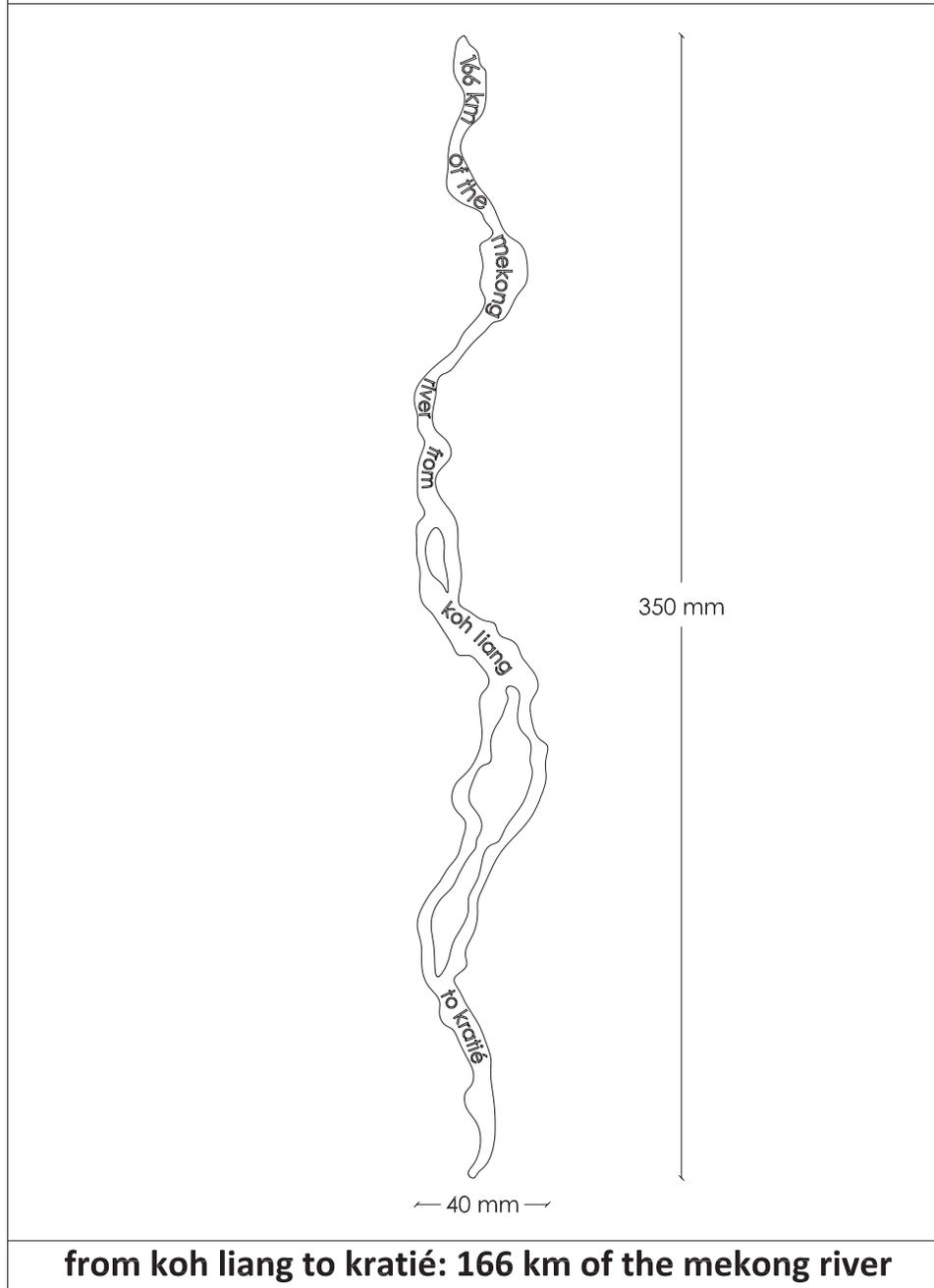
Water feeds life: it is the river that makes the earth alive. A stretch of the Mekong river – from Koh Liang to Kratié – becomes a decoration for the body. The poetry of a geographic sign actually tells many stories, small and large, private and shared stories. A souvenir of a trip, ecological statement, or simply an ornament for seduction? From Koh Liang to Kratié transforms a piece of jewelry into a poem.

98





mekong pendant - design laudani&romanelli - scale 1:1



from koh liang to kratié: 166 km of the mekong river



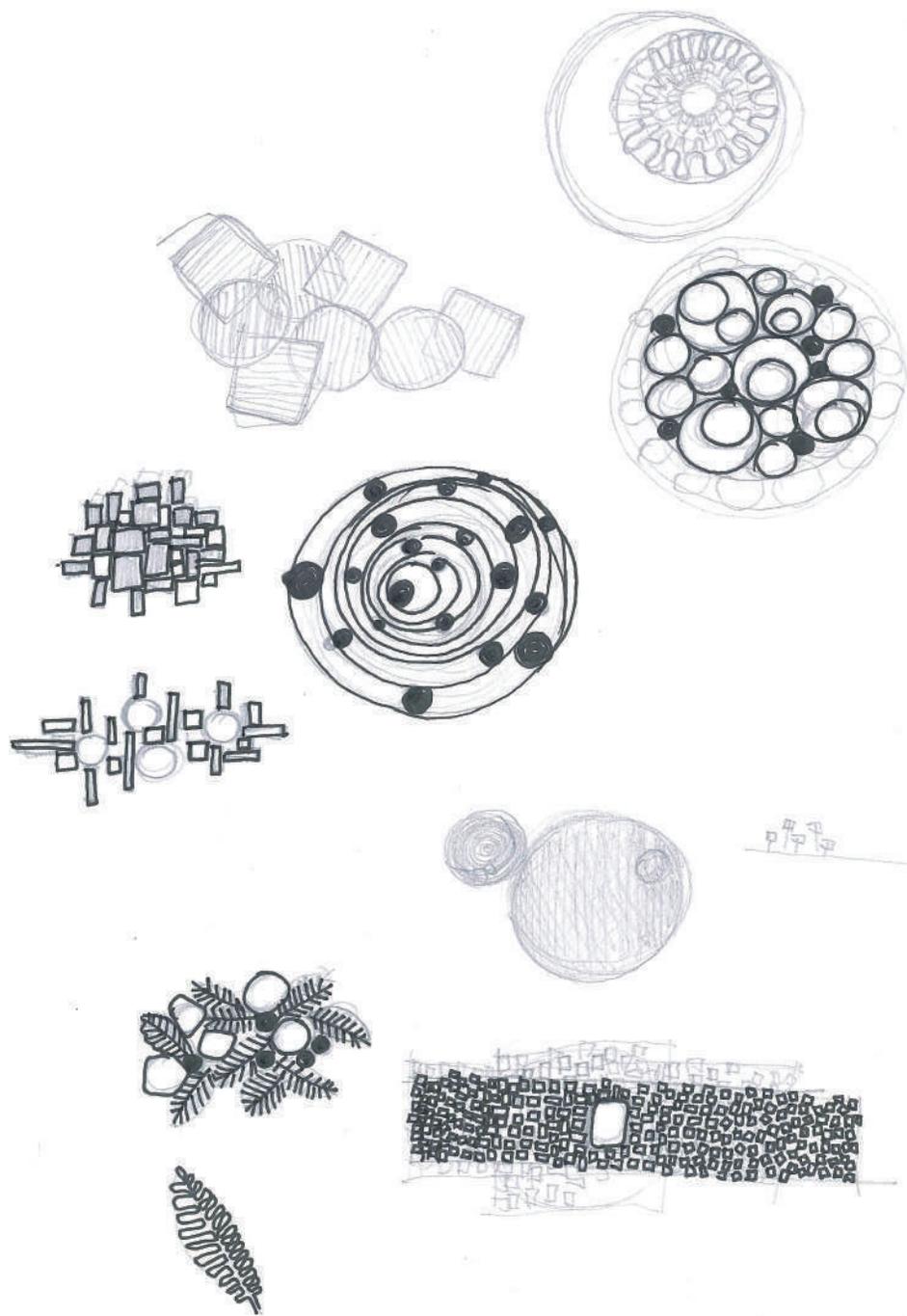
Paola Lenti

Meda



100







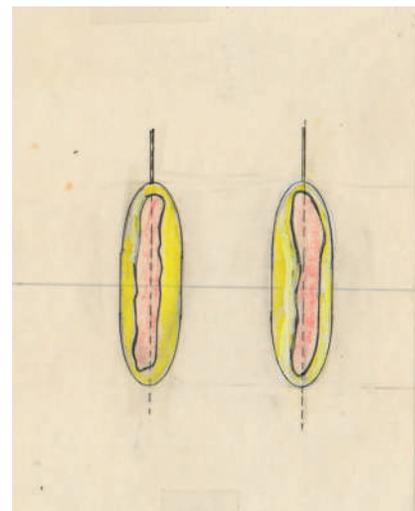
Alba Lisca Polenghi

Milano

Collana ! necklace

Orecchini di perle di fiume | Freshwater pearls earrings

Orecchini Victory | Victory earrings





A

Lufacai

Milano e Phnom Penh

Suan Pan

spilla | brooch

Abaco usato in Cina per quasi duemila anni come strumento di calcolo. Fino a pochi decenni fa i cassieri nei negozi calcolavano velocemente prezzi e somme col *suan pan*.

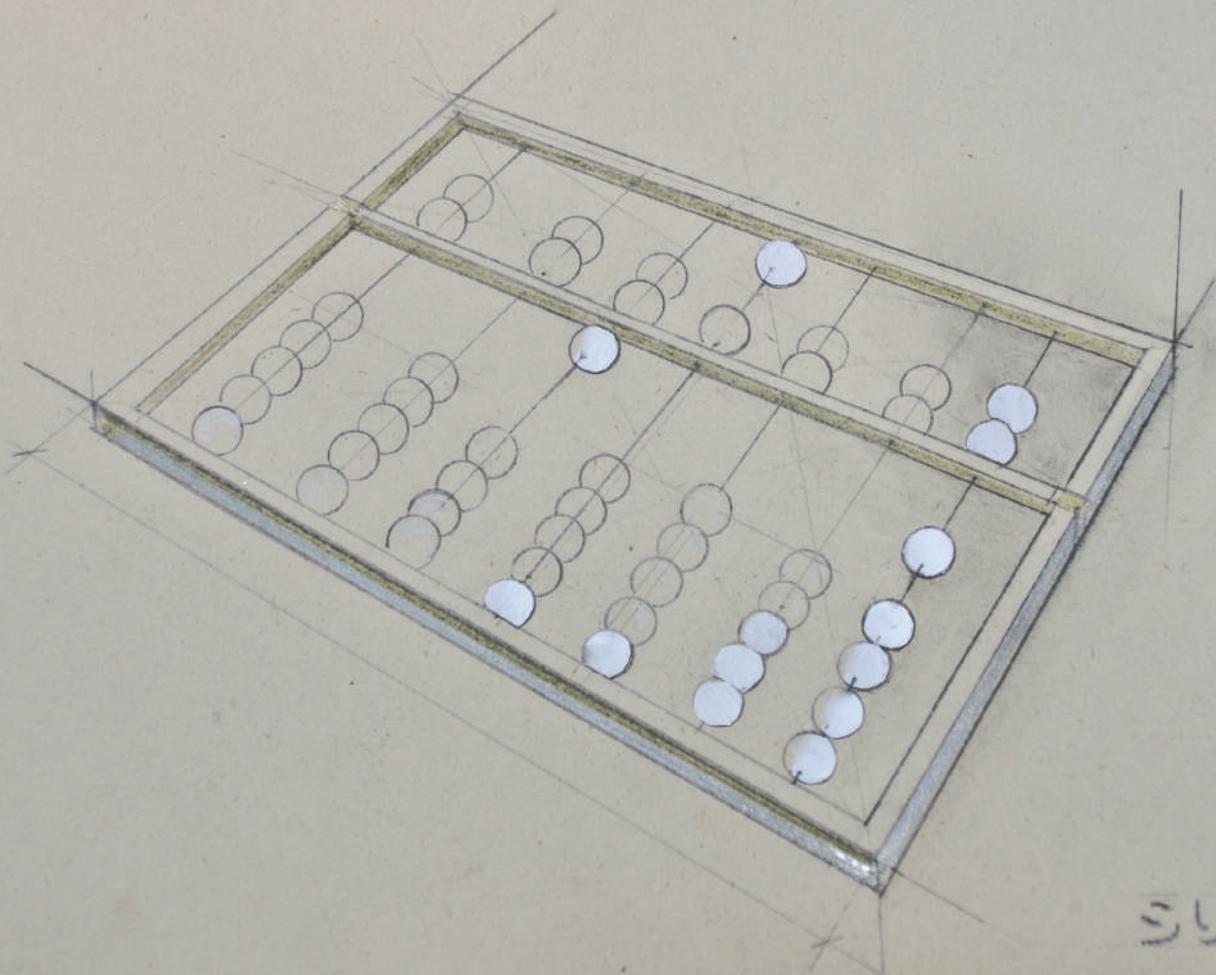
Il *suan pan* ha due grani nella parte superiore per ogni colonna e cinque nella parte inferiore. I cinque grani inferiori hanno il valore di unità, i due superiori equivalgono a cinque.

Solo l'elettronica ha fatto scomparire questo strumento che permetteva di eseguire con grande rapidità moltiplicazioni, divisioni, addizioni, sottrazioni, radici quadrate e cubiche.

Chinese abacus first described in a 190 AD book of the Eastern Han Dynasty.

There are two beads on each rod in the upper deck and five beads on each rod in the bottom deck. The beads are counted by moving them up or down towards the beam. Suanpans can be used to calculate at high speed, addition, subtraction, multiplication, division, square root and cube root operations.





SUAN PAN

算盤



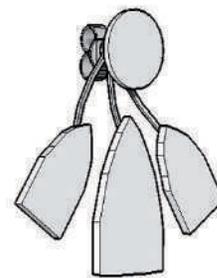
Martina Marangoni

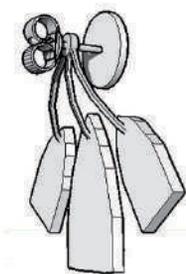
Milano

Angkor

orecchino ! earring

108







Laura Marola

Milano

Fior di loto, omaggio al frutto | Lotus Flower, a tribute to the fruit
ciondolo, anello | pendant, ring



112



argento
piccole perle diam. 3/4 mm
bianche e grigie
spazi vuoti



argento
piccole perle diam. 2/2.5 mm
bianche e grigie

scala 1:1





Laura Medina

Los Angeles

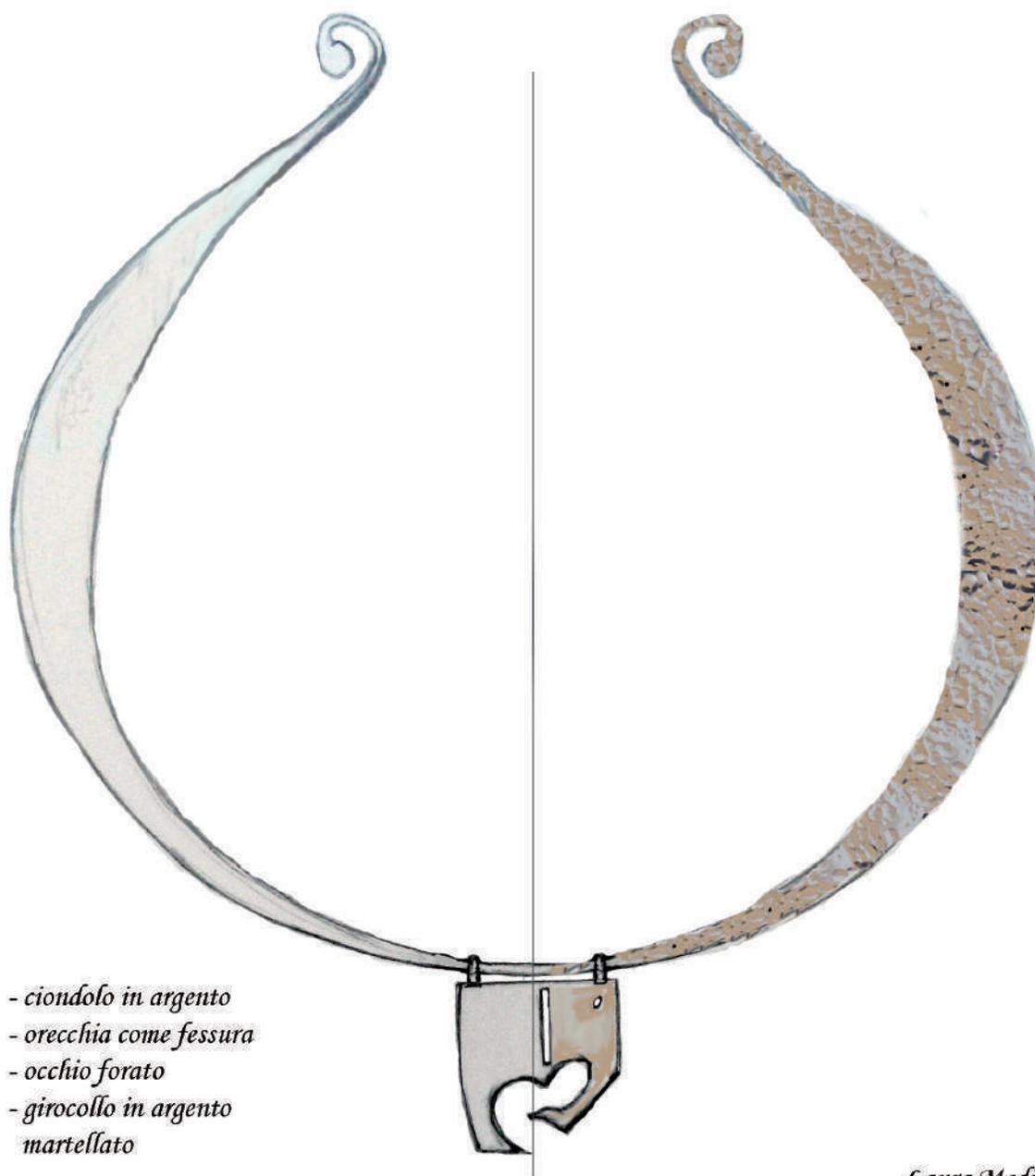
The Elephant Silver Necklace

collana | necklace

116



The elephant silver necklace



- *ciondolo in argento*
- *orecchia come fessura*
- *occhio forato*
- *girocollo in argento martellato*

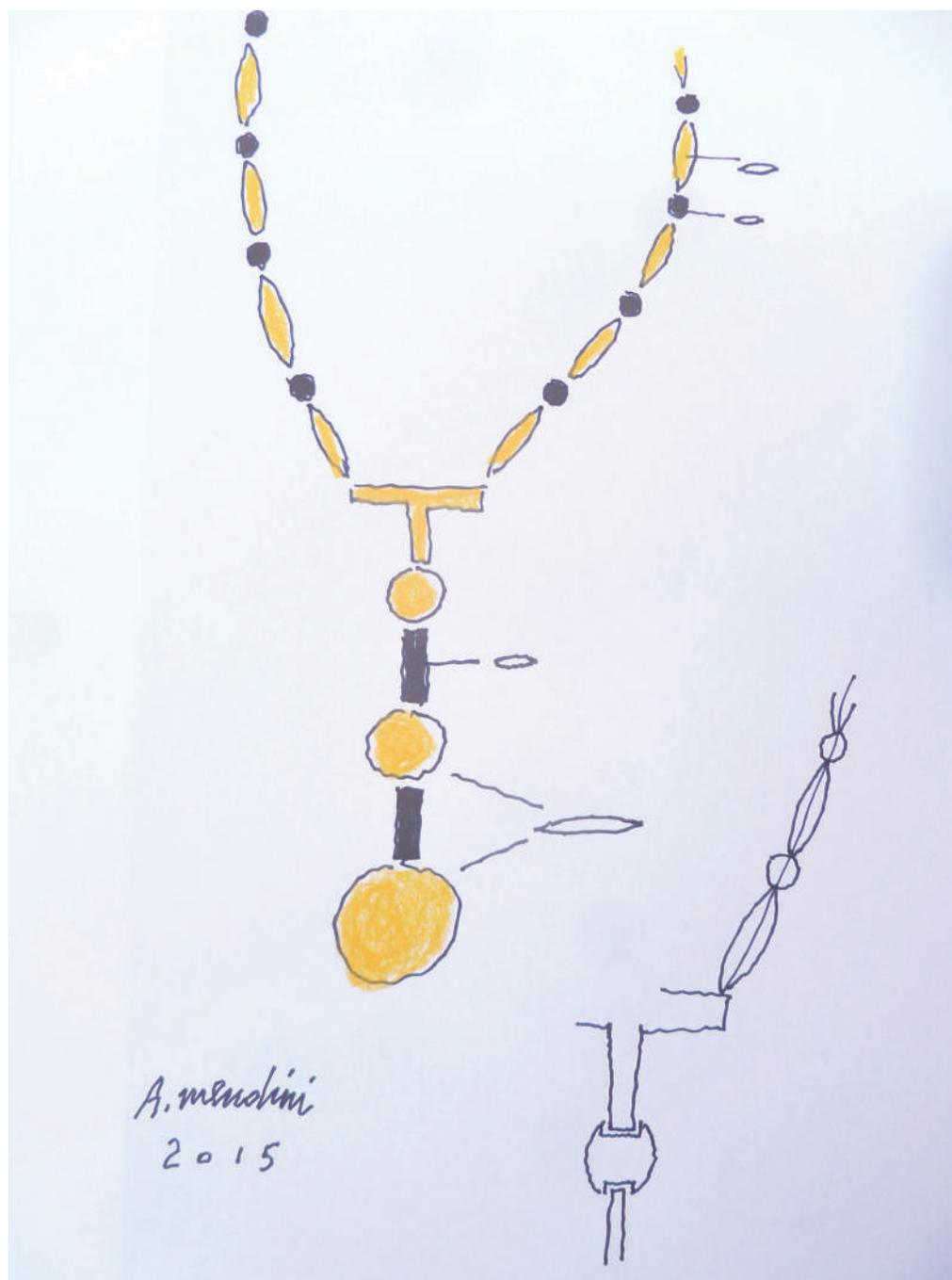
Laura Medina

Alessandro Mendini

Milano

collana | necklace



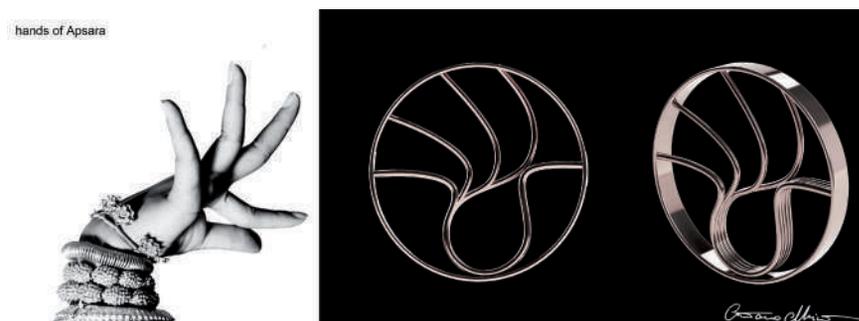
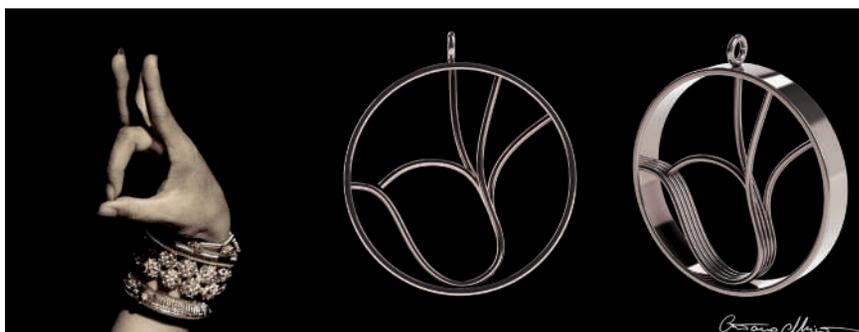


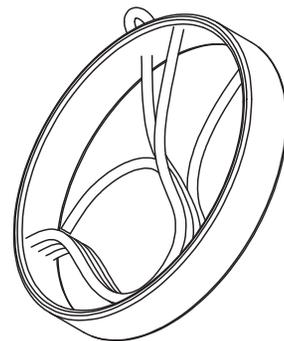
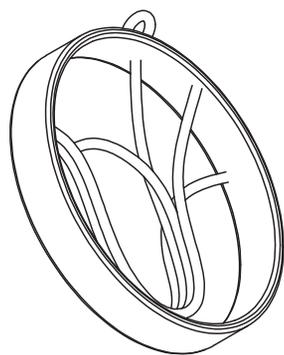
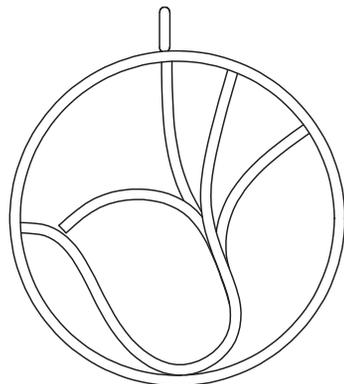
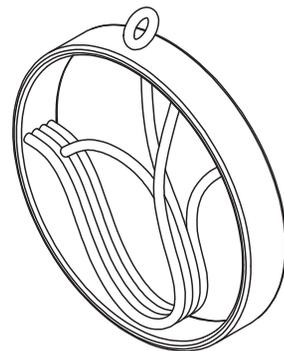
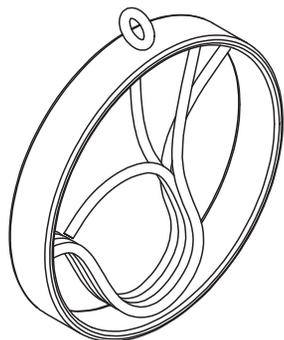
Cristiano Mino

Milano

Apsara Hand. Stem, Flower, Fruit

ciondoli | pendants





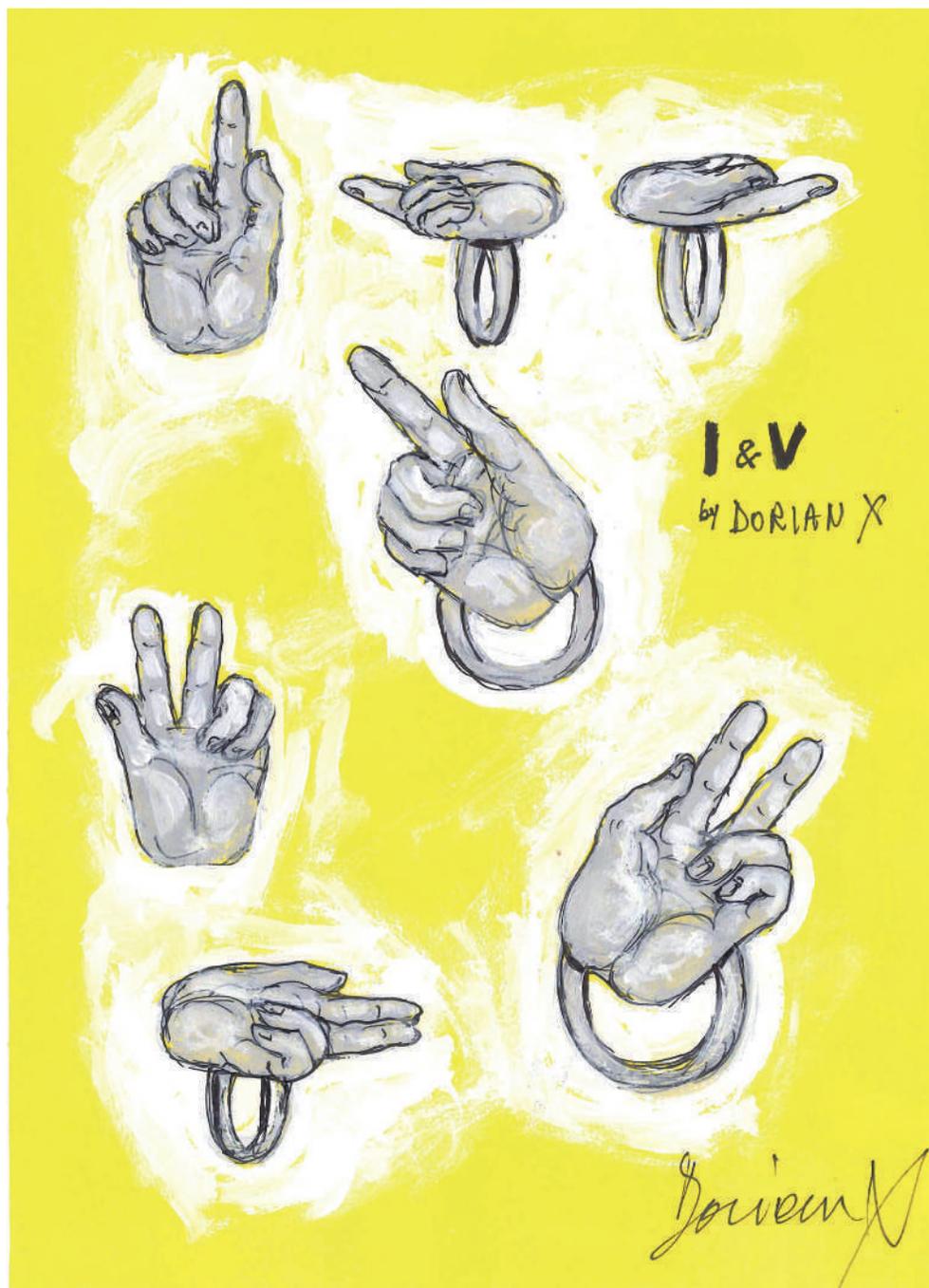
Doriano Modenini

Milano

Q8, I & V

anelli | rings







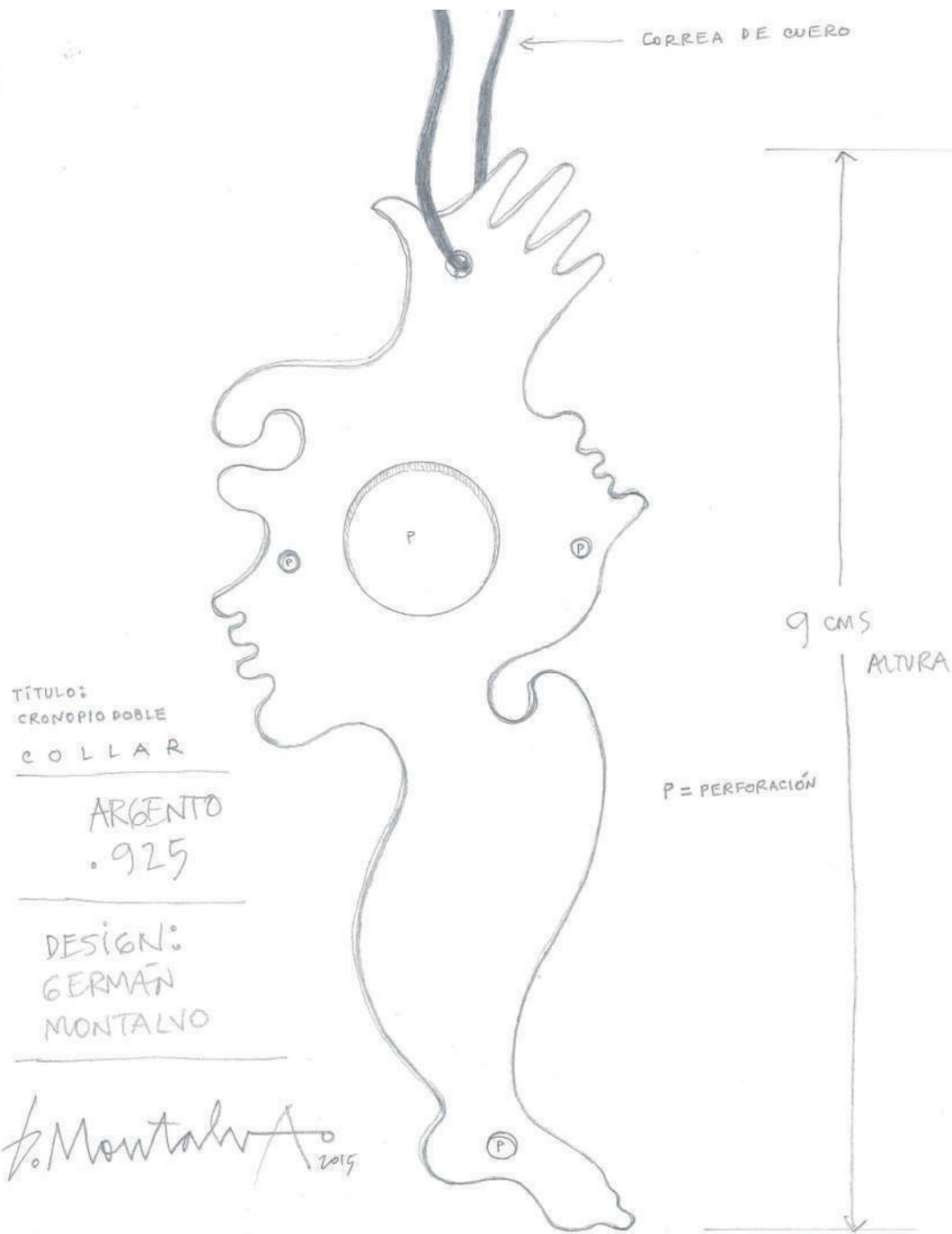
German Montalvo

Puebla, Mexico

Thatelolco

ciondolo | pendant





David Palterer

Firenze

Vanità

Mazzal, anello | ring

San Valentino

Cuore infranto, anello | ring

Whatsapp

Anello: composto da due figure a dialogo, una geometrica, l'altra organica. L'anello le unisce: la figura geometrica, lucida con gli spigoli (due sono di 90°) vivi, la superficie della figura organica è battuta.

Vanità: prevede a monte una moltiplicazione con la tecnica della fusione a cera persa. I due pezzi del disegno potrebbero facilmente ampliarsi con un girocollo realizzato da un tubo arcuato dove, all'interno, passa un laccio in cuoio; e con degli orecchini: la figura è inserita in una cornice senza fondo.

Mazzal: anello composto da due figure a dialogo, in molte culture popolari sono simboli porte fortuna (*Mazzal* in ebraico significa "fortuna"). Il pesce lucido, la mano battuta. Le stesse icone separate nella seconda versione compongono un paio d'orecchini.

Whatsapp: una famiglia di icone per eccellenza, strappate dal loro ruolo comunicativo originale per diventare una collezione di segni decorativi:
San Valentino: love; *Cuore infranto*; *Gesti della mano*: mano aperta (*Hamssa*); *V*: segno della vittoria, le due dita piegate e il pollice devono esser saldate sul fondo della mano per acquisire un effetto di rilievo. *Battere le mani*: due mani saldate lievemente spostate l'una dall'altra e a distanza (con tre distanziatori) di quattro millimetri tra loro.

Ring – Two shapes facing each other, kept together by the ring; one is geometric and the second organic. The geometric shape is polished with sharp corners, the organic one is wrought. The size is intentionally large, but it can be reduced by 25%.

Vanity – the small figure can be made with investment casting. The necklace is metal tube with a cord or a leather lace inside.

Earrings – the figure floats freely within a frame.

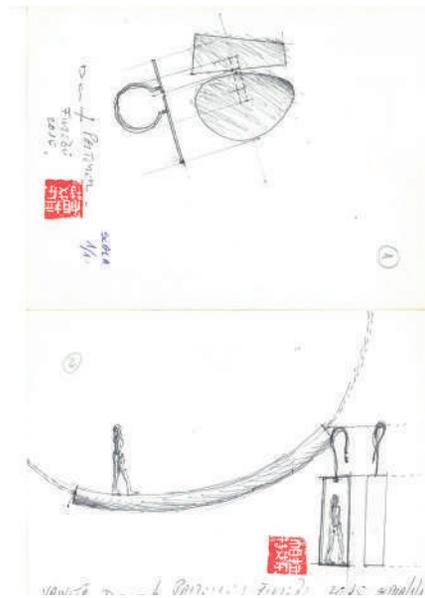
Mazzal – ring with two shapes facing each other. In many cultures these shapes are symbols of good luck (*Mazzal* means good luck in Hebrew). The fish is polished and hand wrought. The same shapes can become a pair of earrings.

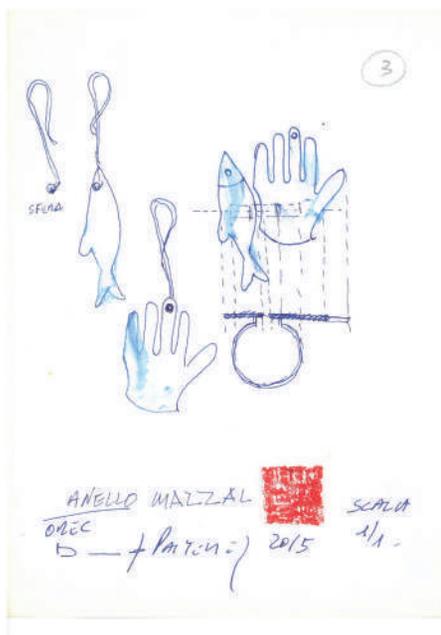
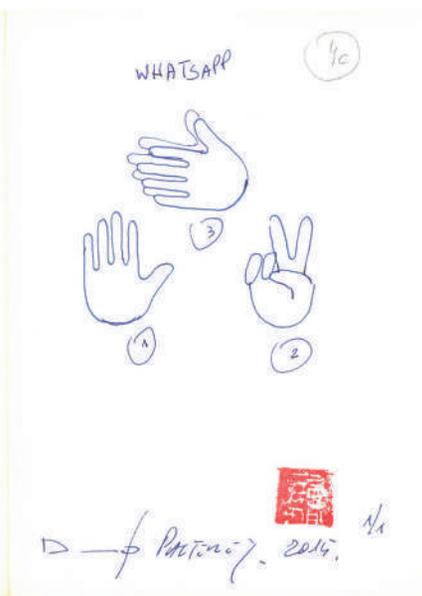
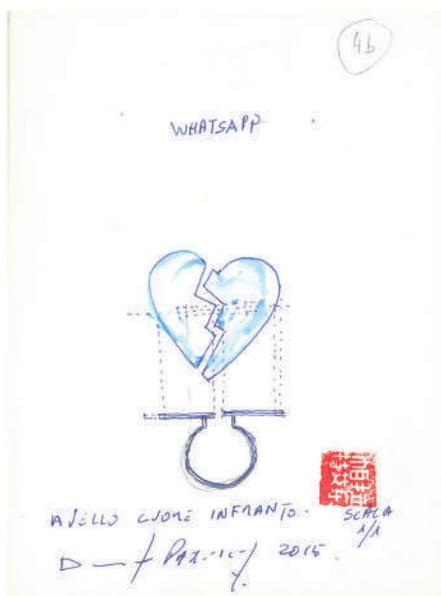
Whatsapp – is a group of related jewelry, a collection of decorative signs.

San Valentino – Love

Broken heart

Hand gestures – Open hand (*Hamssa*); *V* for Victory, two bent fingers and the thumb welded; Clapping hands, two hands welded slightly shifted 4 mm from each other.





Francesco Piretti
e Marco Tortoioli Ricci

Terni

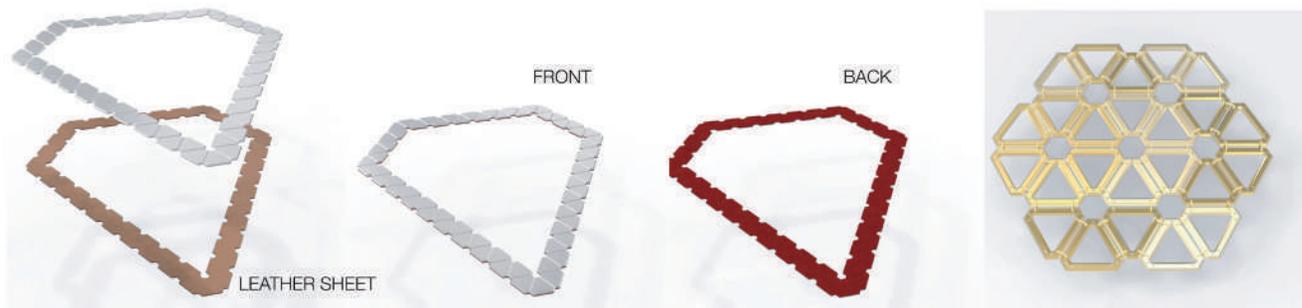
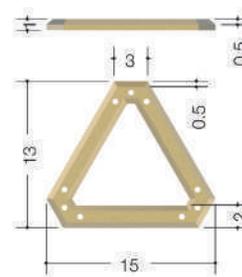
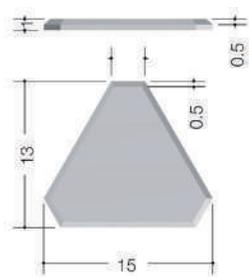
Triagon

modulo | module

È un modulo in argento o oro in varie finiture – lucido, sabbato, spazzolato – e due configurazioni, da incollare su supporti in pelle, opportunamente pretagliati o legato ad altri tramite anelli, per creare collane, bracciali, ciondoli da collana, spille.

It's a gold or silver module for necklaces, bracelets, brooches, pendants. His finishes are brushed, sandblasted and shiny. These modules can be glued to cutted leather pieces or fixed together with rings.





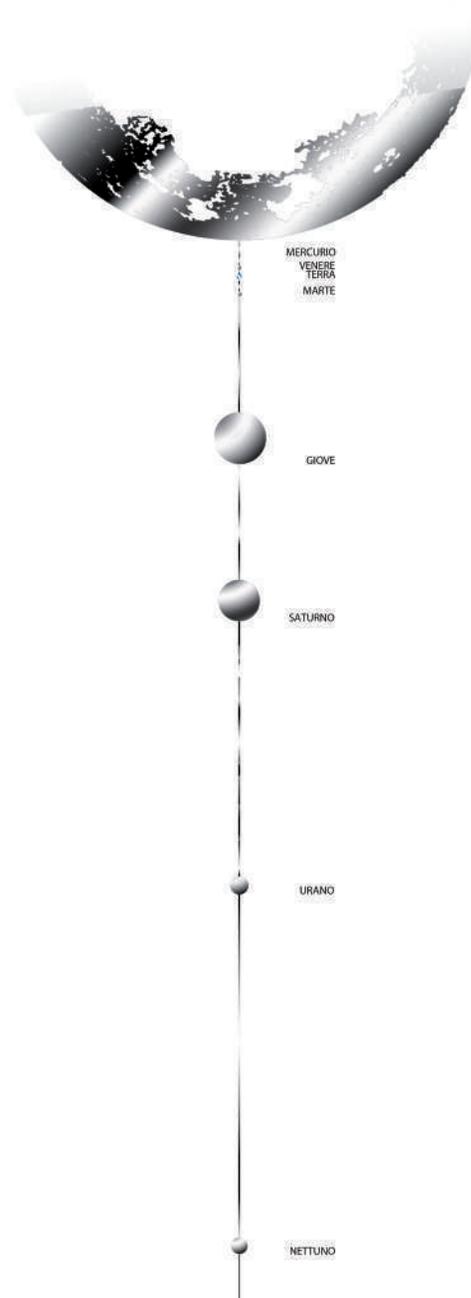


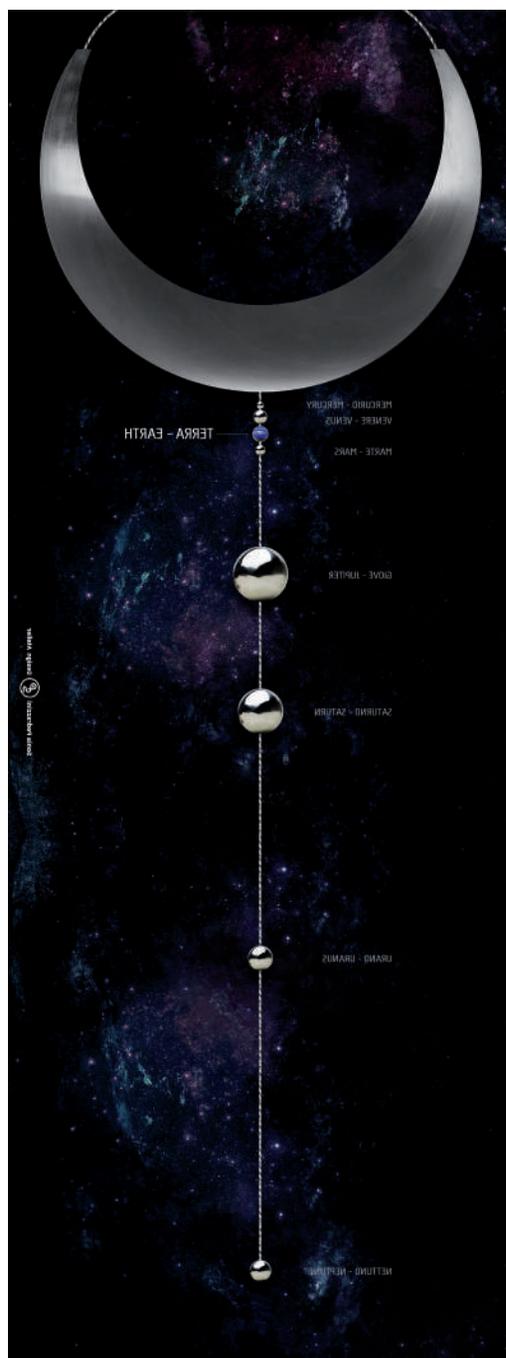
Sonia Pedrazzini

Piacenza

Kepler

collana | necklace







Monica Pilenghi

Brescia

Legami

ciondolo | pendant



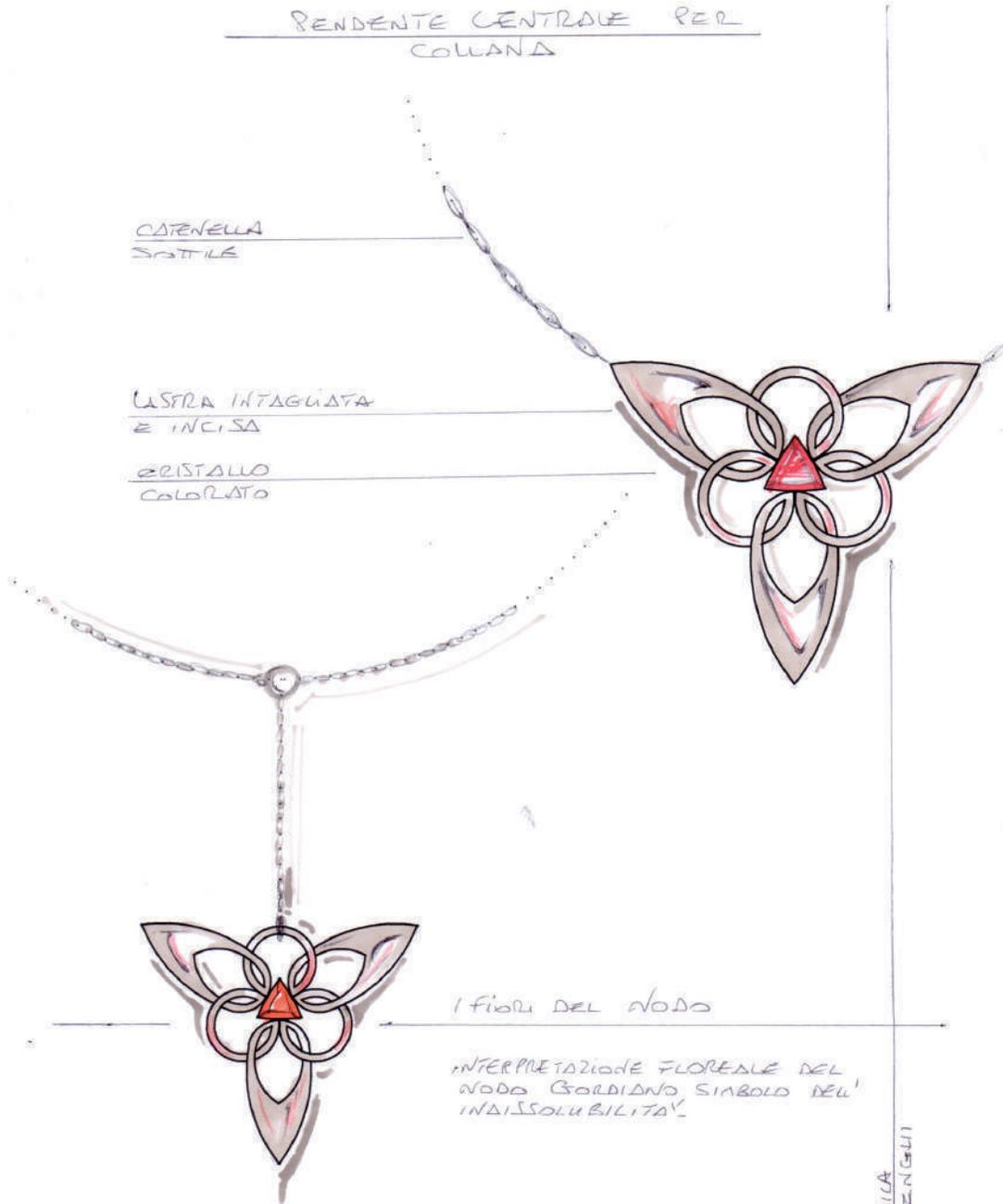


PENDENTE CENTRALE PER
COLLANA

CATENELLA
SOTTILE

LASFRA INTAGLIATA
E INCISA

CRISTALLO
COLORATO



1 FIBRA DEL NODO

INTERPRETAZIONE FLOREALE DEL
NODO GORDIANO SIMBOLO DELL'
INSOLUBILITÀ.

MONICA
PILZENGLI



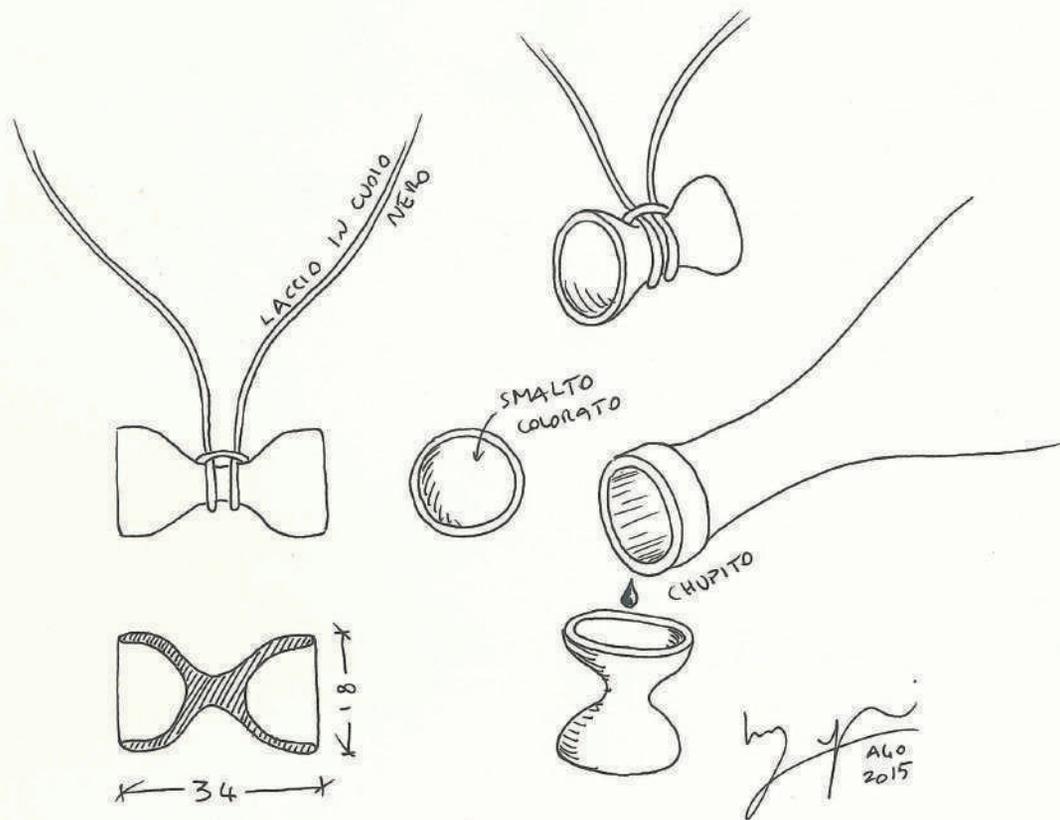
Matteo Ragni

Milano

Chupito

ciondolo | pendant



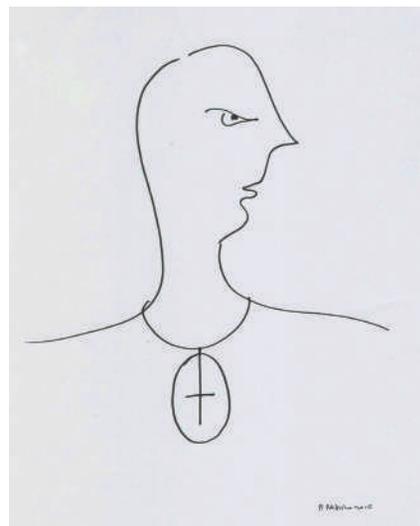
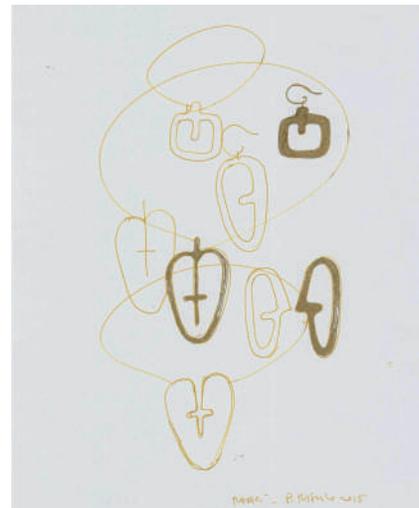


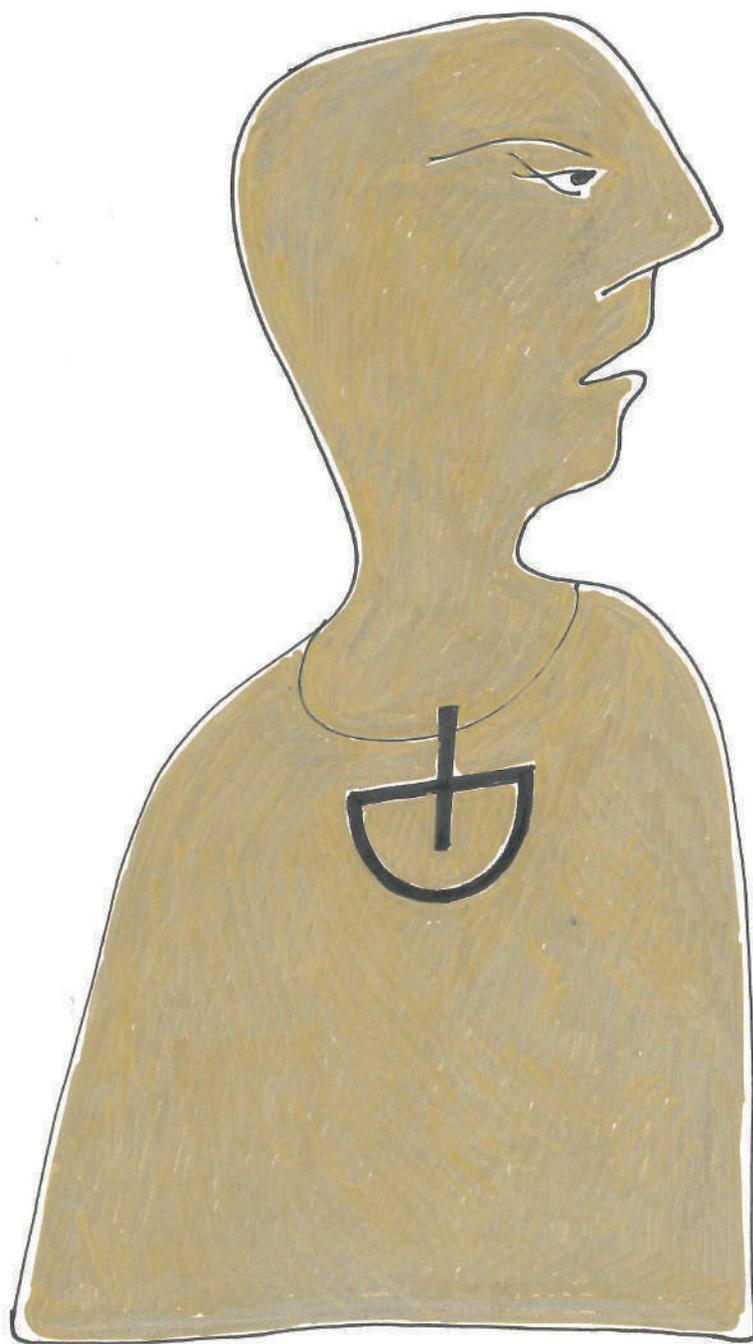
Prospero Rasulo

Milano

Radici

ciondoli | pendants





P. R. Afonso
2015



Daniele Reggio

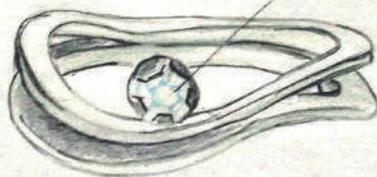
Milano

anello | ring



148





Stone (diamond)

White gold 18Kt
texture martellota

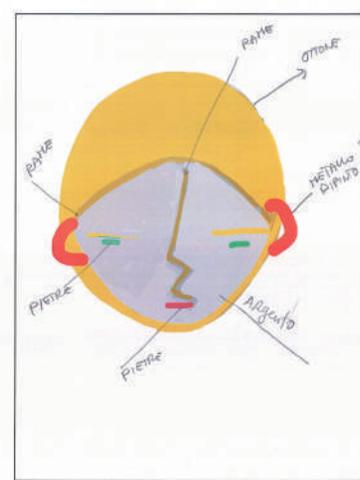
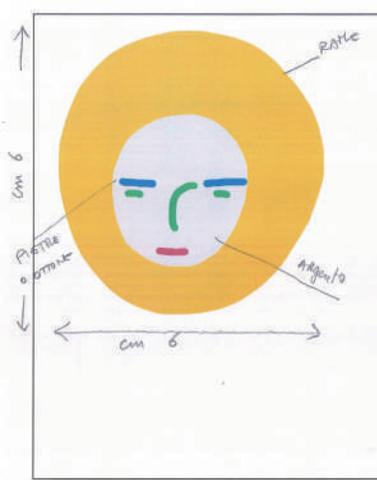
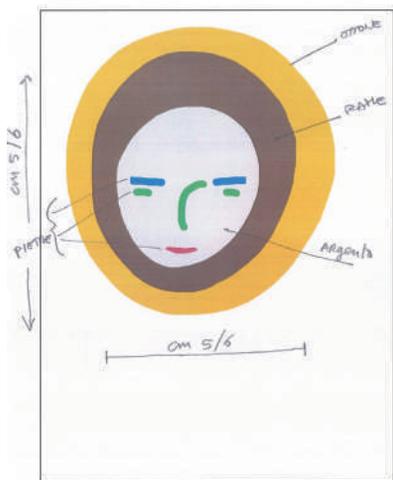
Luca Nappi

Rosa Maria Rinaldi

Milano

Sguardo

Festa



OTTONE

RAME

METALLO
ARGENTO

OTTONE

RAME

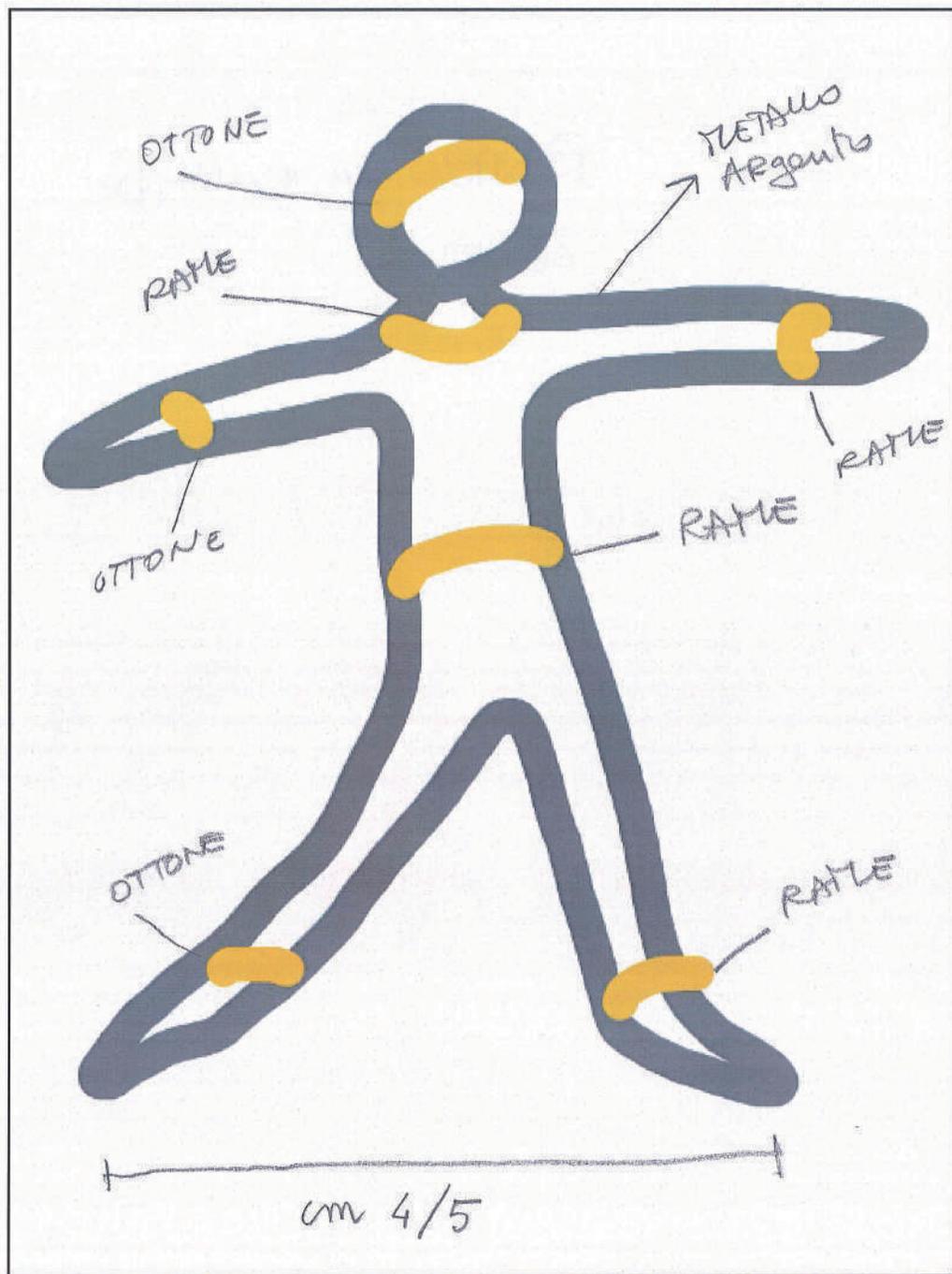
RAME

OTTONE

RAME

cm 5/6

cm 4/5





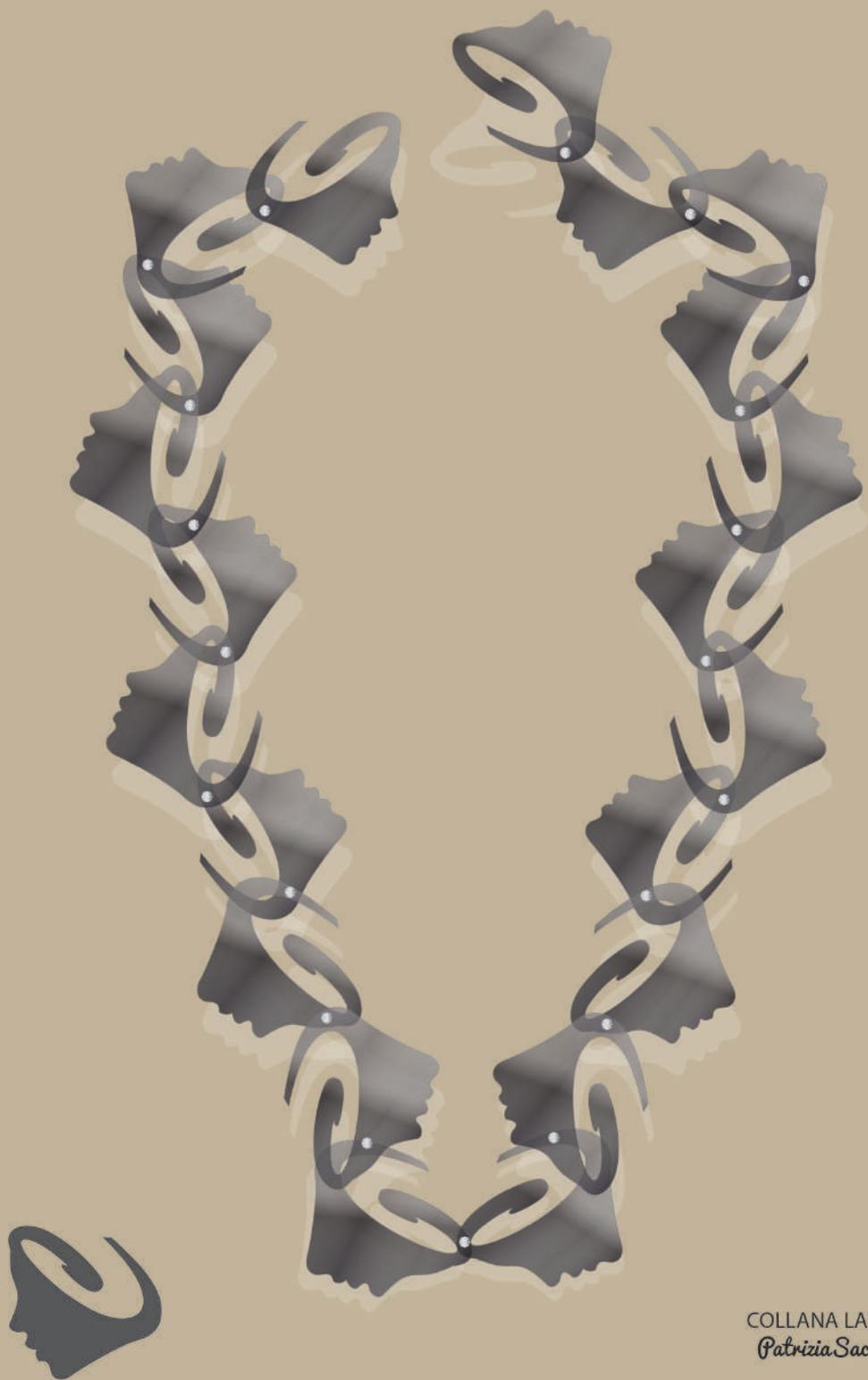
Patrizia Sacchi

Milano

Lady C

collana e orecchini | necklace and earrings





COLLANA LADY_C
Patrizia Sacchi





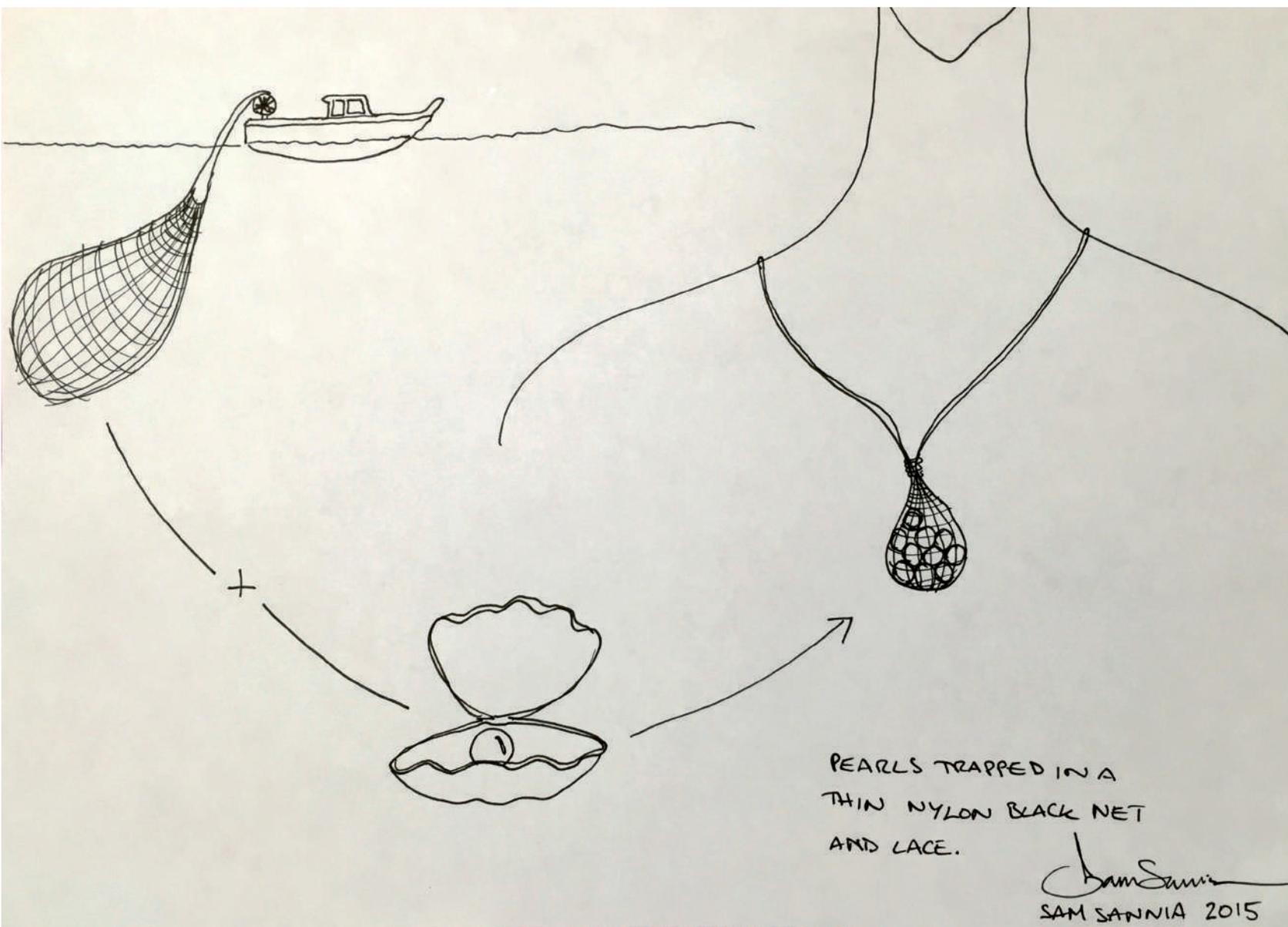
Sam Sannia

Milano

Pearls in a Net

ciondolo | pendant







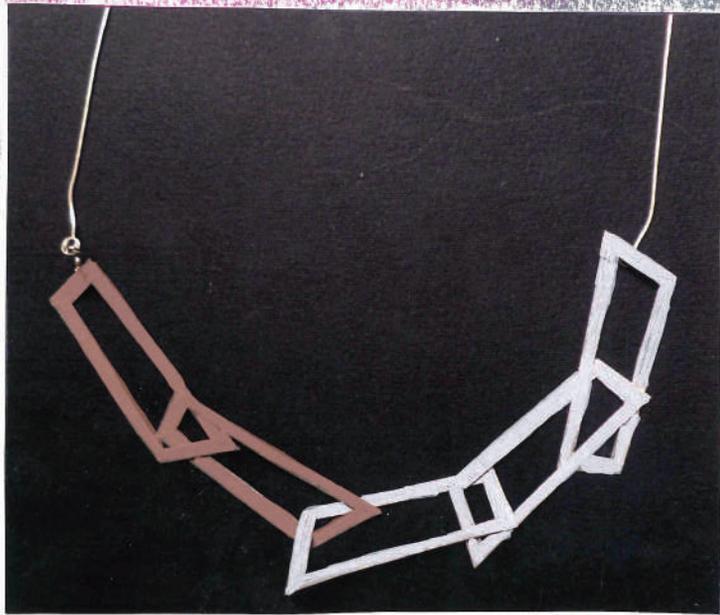
Patrizia Scarzella

Milano

Elements

moduli | modules





ELEMENTS
SILVER & COPPER

Franzella

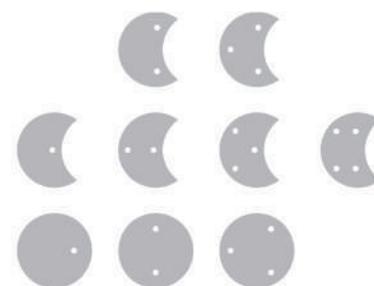
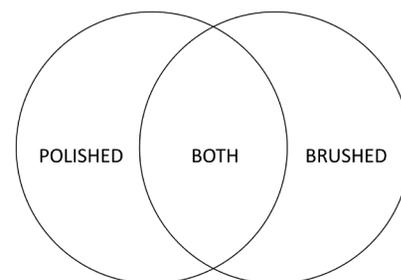


Shiina+Nardi Design

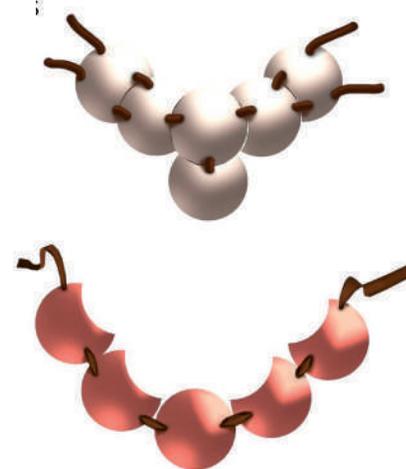
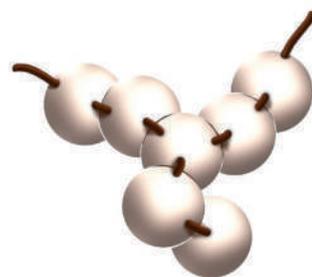
Milano

Moonquarter

collana | necklace



162







Bianca Spadaro

Milano

Sahara

collana | necklace





BIANCA SPADARO 2015





Gianni Veneziano
& Luciana Di Virgilio

Milano

Walking Man

orecchini | earrings





Gioie d'autore
Sketches for Hope

Fotografie | *Pictures*: **Alberto Cannetta**

Traduzione | *Translations*: **Carrie Borchard**

Consulenza editoriale | *Publishing Consultant*: **Dario Moretti**

© 2015 Il Nodo Cooperazione Internazionale Onlus



N. 79 Street 371, Boeng TumPun MeanChey, Phnom Penh, Cambodia
T +855 23 6604747 | M +855 12 701244 | ilnodocambogia@gmail.com

via Torelli Viollier 52, I-20152 Milano, Italia
T +39 02 66801806 | M +39 348 7103170 | ilnodoonlus@gmail.com

www.ilnodoonlus.org

